



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BOVEZZO
Via Canossi, 2 - 25073 Bovezzo (Bs) – Tel/Fax 030 2711398 – Tel.030 2091455
e-mail: icbovezzo@provincia.brescia.it – bsic836004@istruzione.it
C.F. 98092870173 – C.M. BSIC836004 - BSIC836004@pec.istruzione.it
www.icbovezzo.gov.it

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2016/17- 2017/18 - 2018/19

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana.

(Art. 1 c. 2 DPR 275/99 “Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche”)

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

(Art. 1 c. 14 Legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”)

Documento elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24/10/2016 e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/10/2016

INDICE

I. PREMESSA	Pag. 5
II. CONTESTO SOCIO-CULTURALE E PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA	6
1. Contesto socio-economico	6
Attività commerciali	7
Attività produttive	7
Attività di servizi	7
2. Contesto socio-culturale	7
3. Rapporti scuola-territorio	8
4. Identità del territorio di Bovezzo	8
Evolutione demografica	8
Etnie e minoranze straniere	9
Abitanti censiti	10
Le Scuole del territorio	10
Altri dati statistici	11
III. IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOVEZZO A.S. 2016/2017	13
1. I dati dell'istituto	13
La popolazione scolastica	13
Il personale della scuola	14
IV. MISSION E VISION DELL'ISTITUTO	16
V. PRIORITÀ STRATEGICHE	17
VI. PIANO DI MIGLIORAMENTO (Allegato al presente documento)	20
1. Il RAV dell'Istituto Scolastico a.s. 2015/16	20
VII. PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO	22
1. Organizzazione didattica - Tempo scuola e articolazione oraria delle attività didattiche	22
Scuola dell'Infanzia	22
Scuola Primaria	22

Scuola Secondaria di primo grado	23
2. L'organizzazione del sistema	23
Le persone e i ruoli	23
I gruppi di lavoro, le Commissioni, i Referenti	24
I responsabili di Progetto	24
Gli ambienti di apprendimento	26
VIII. PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE	27
1. Finalità per il successo formativo degli alunni	27
2. Programmazione educativa d'Istituto	27
Obiettivi formativi comportamentali	28
Obiettivi formativi sociali	28
Obiettivi formativi cognitivi	29
3. La programmazione educativa e curricolare dell'Infanzia	29
Finalità	29
Organizzazione del tempo delle attività formative	30
4. La programmazione educativa e curricolare della Scuola Primaria	30
Finalità	30
Scelte educative	31
Scelte didattiche	31
Le discipline e il curriculum	32
5. La programmazione educativa e curricolare della Scuola Secondaria di I grado	32
Finalità	32
Obiettivi generali del processo formativo	33
Obiettivi cognitivi trasversali	33
6. La progettazione extracurricolare dell'Istituto (in allegato Sintesi dei progetti)	35
IX. IL PERSONALE DELLA SCUOLA: FABBISOGNO DI ORGANICO	37
1. Posti comuni e di sostegno	38
Scuola dell'Infanzia e Primaria	38

Scuola Secondaria di primo grado	38
2. Posti per il potenziamento	39
3. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015	40
X. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	40
XI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	41
XII. I SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SEGRETERIA	42
1. Orario di apertura al pubblico	42
XIII. CONCLUSIONI	43
ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO	
a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (All. n.1)	44
b. Schede di sintesi dei progetti (All. n.2)	53
c. Piano di Miglioramento a.s. 2016/17 (All. n.3)	67
d. Piano di formazione dei docenti (All. n.4)	76
e. Piano di formazione del personale ATA (All. n.5)	85

I. PREMESSA

Legge 107/2015 comma 14 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti”

Nella Legge 107/2015 al comma 14 l'articolo 3 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 è sostituito dal seguente:

Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

«1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

In sintesi il piano triennale dell'offerta formativa come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14):

- ✓ **Esplicita** la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- ✓ **È coerente** con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)

- ✓ **Riflette** le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- ✓ **Tiene conto** della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- ✓ **Comprende e riconosce** le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- ✓ **Mette in atto** il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14)
- ✓ **Elabora** il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- ✓ **Pianifica** i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (c. 33)
- ✓ **Promuove** finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- ✓ **Programma** le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- ✓ **Presenta** il fabbisogno di (c. 14):
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85)
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - del personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali

II. CONTESTO SOCIO-CULTURALE E PRESENTAZIONE DEL TERRITORIO DI APPARTENENZA

1. Contesto socio-economico

Il territorio del Comune di Bovezzo è situato nella bassa Valle Trompia ed è disposto parzialmente lungo il corso del Garza.

Bovezzo fa parte della Comunità Montana della V.T., costituita per la valorizzazione del territorio, per sensibilizzare la tutela dell'ambiente e sviluppare l'economia della zona in tutte le sue componenti, da quella artigiana a quella industriale, culturale e turistica.

I cittadini residenti in Bovezzo sono 7.500 circa.

La collocazione del Comune, in diretta correlazione con la zona nord della città di Brescia, negli ultimi decenni ha costituito un fattore determinante per lo sviluppo urbano del territorio.

La laboriosità dei bovezzesi ha favorito, nel corso degli anni, l'attitudine imprenditoriale ed artigianale, sostenendo la crescita di numerose ed efficienti aziende.

La presenza delle attività industriali all'interno del Comune ha particolare rilevanza rispetto agli altri settori: alcune aziende infatti, in alcuni casi, ricoprono una valenza significativa a livello nazionale ed internazionale. Il settore industriale assorbe circa il 60% degli addetti operanti nel territorio.

Accanto all'industria, il settore dei servizi e del commercio include la quasi totalità dei restanti addetti, in attività costituite principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni.

L'agricoltura ricopre un ruolo del tutto marginale nell'economia del Comune, nonostante la superficie agraria e forestale costituisca il 75% del territorio.

Di seguito viene riportata, in sintesi, la situazione delle realtà commerciali, produttive e dei servizi esistenti.

Attività commerciali:

- n. 50 esercizi di vicinato (negozi di generi alimentari, frutta e verdura, abbigliamento, calzature, ferramenta, ecc.)
- oltre 20 esercizi pubblici (bar , ristoranti, pasticcerie e gelaterie)
- n. 2 supermercati
- n. 1 mini-market
- n. 1 mercato ambulante con 26 bancarelle
- n. 2 sale giochi
- n. 1 sala da ballo
- n. 2 agenzie di viaggio
- n. 1 autoscuola

Attività produttive:

- n. 3 industrie a livello internazionale (FLOS – EFFEBI – BTB TRANSFER)
- n. 50 attività artigianali/industriali, fra le quali vi sono officine meccaniche, fabbro, falegname, carrozzerie, autoriparazione veicoli, idraulici ecc.

Attività di servizi:

- n. 15 tra acconciatori ed estetisti
- n. 3 lavasecco/stirerie
- n. 1 attività di sartoria
- n. 2 agenzie immobiliari
- sono presenti studi di architettura, ingegneria, geometri e commercialisti
- n. 15 studi medici (medici di base, medici specialisti, dentisti ecc.)
- n. 3 banche
- n. 1 ufficio postale

Sono presenti anche 5/6 attività agricole (imprese a conduzione familiare, con allevamenti caprini, apicoltori ecc.).

Complessivamente, nel territorio del Comune, gli occupati di tutti i settori risultano essere n. 1.600 circa, così distribuiti:

- n. 1.000 nell'industria manifatturiera
- n. 200 in attività legate al commercio
- n. 350 nel settore ristorazione e riparazioni
- n. 50 in attività di servizio

Il tasso di disoccupazione, in linea con quello nazionale, è assestato sul 10-12% circa.

2. Contesto socio-culturale

Sul territorio comunale vi sono oltre 40 associazioni che operano in ambito culturale, sportivo e umanitario. In esse sono inseriti ragazzi, giovani, adulti e anziani che svolgono la loro attività in concertazione, ognuna con le proprie peculiarità ed orientamenti. Le iniziative attuate dalle associazioni sono indirizzate a rendere sempre più viva la Comunità ed i progetti realizzati esprimono sempre più la solidarietà come valore fondante. Rilevante, fra le varie realtà associative, è l'azione dell'A.V.I.S., del C.O.S.P., della Protezione Civile, dell'Accademia Musicale "G. Gabrieli".

Con la Parrocchia viene organizzato il Centro di Aggregazione Giovanile per offrire sostegno educativo alle giovani generazioni.

Polo culturale del Comune di Bovezzo è la Biblioteca Comunale, che è attiva dal 1979 ed è sita all'interno del *Centro Civico* di Via Vittorio Veneto.

Il servizio è facilmente raggiungibile dalla maggior parte della cittadinanza; gli spazi sono confortevoli e la loro articolata disposizione ha consentito di creare una suddivisione armonica fra le varie sezioni. In questi ultimi anni, anche grazie alla vicinanza delle scuole, si è registrata una forte ripresa del rapporto con le utenze più giovani, mentre non mancano segnali interessanti da parte della terza età.

Attraverso i propri "ambienti" la Biblioteca vuole proporsi a tutta la cittadinanza non solo come punto di prestito del libro, ma anche come luogo di studio, di ricerca, di svago e d'incontro.

La Biblioteca, inoltre, interagisce e collabora con le realtà istituzionali e associative pubbliche e private che agiscono sul territorio, al fine di promuovere l'informazione e la conoscenza.

Essa fa parte del Sistema Bibliotecario-Archivistico di Valle Trompia, che comprende 20 biblioteche, e del Sistema dei Beni Culturali e Ambientali di Valle Trompia (SIBCA), una rete di cooperazione tra istituzioni bibliotecarie, archivistiche e museali della Valle e zone limitrofe situate a nord di Brescia.

3. Rapporti scuola-territorio

La scuola collabora con diverse agenzie del territorio, che si occupano di bambini e giovani, per individuare le esigenze e le modalità più efficaci di collaborazione e di intervento:

- La Biblioteca Comunale
- Il CAG (Centro Aggregazione Giovanile) "Il cerchio nell'acqua"
- La CIVITAS
- I Servizi Sociali
- Il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) di Valle Trompia
- L'Accademia Musicale "G. Gabrieli"
- Il Comitato Genitori Bovezzo (CO.GE.BO)
- USO Bovezzo (Unione Sportiva Oratorio)

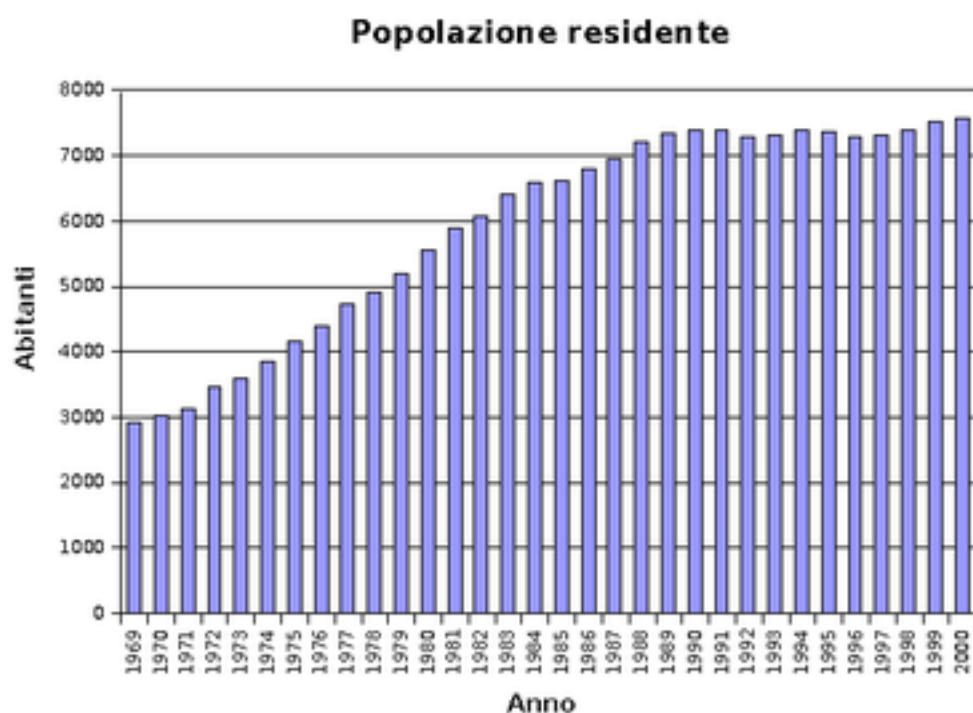
Inoltre, la Scuola può contare sulla collaborazione di alcune Istituzioni:

- L'Ente Locale
- Il Comando territoriale dei Carabinieri
- La Protezione Civile

4. Identità del territorio di Bovezzo

Evoluzione demografica










Evoluzione demografica dal 1969 al 2000 nel Comune di Bovezzo (fonte: ufficio anagrafe comunale)



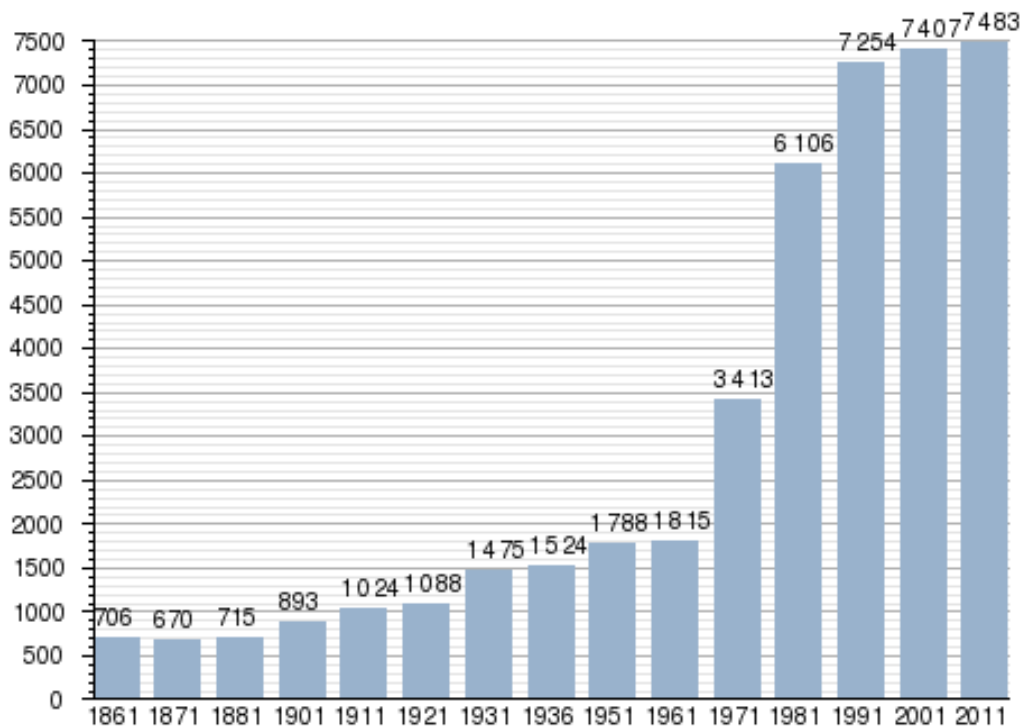
Etnie e minoranze straniere

Secondo statistiche demografiche del 2011 la popolazione straniera presente sul territorio di Bovezzo è di 629 persone.

Nella tabella sono riportate le nazioni maggiormente rappresentate

Pos.	Cittadinanza	Popolazione	Percentuale
1	 Albania	163	25,91%
2	 Pakistan	66	10,49%
3	 Moldavia	58	9,22%
4	 Ucraina	47	7,47%
5	 Romania	41	6,52%
6	 Senegal	40	6,36%
7	 Marocco	32	5,09%
8	 Sri Lanka	20	3,18%
9	 Egitto	17	2,70%

Abitanti censiti



Il saldo migratorio tra il censimento del 1981 e quello del 1991 è molto elevato, così come positivo appare quello del movimento naturale rilevato nel medesimo decennio.

Le Scuole del territorio

Sul territorio opera l'Istituto Comprensivo di Bovezzo che include le seguenti scuole:

Scuola dell'infanzia "*Gianni Rodari*", Via Vittorio Veneto 23.

Scuola primaria "*Carlo Collodi*", Via Vittorio Veneto 19.

Scuola secondaria "*Antonio Vivaldi*", Via Angelo Canossi 2.

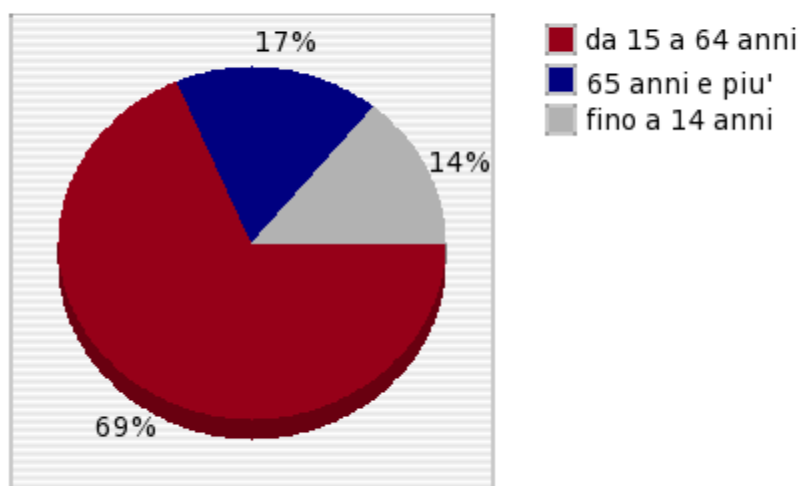
Nel territorio sono presenti una scuola dell'Infanzia Paritaria "*A. Passerini*" e un Asilo Nido Comunale "*Bollicine*".

Altri dati statistici

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2015

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 2015 (per sesso e fasce d'età)			
	Maschi	Femmine	Totale
fino a 14 anni	534	518	1.052
da 15 a 64 anni	2.602	2.551	5.153
65 anni e più	530	772	1.302
totale	3.666	3.841	7.507
<i>stranieri</i>	264	266	530

Popolazione residente al 2015 Comune di Bovezzo (BS)



INDICATORI SOCIALI

	2001	2009	
Famiglie	2.893	3.196	▲
Celibi/Nubili	2.776	2.930	▲
Coniugati/e	3.913	3.885	▼
Separati/e	137	-	-
Divorziati/e	100	180	▲
Vedovi/e	481	512	▲

INDICATORI ECONOMICI (numero di imprese/aziende per settore e variazioni intercensuali)

	1991	2001	Variazione '91/'01
Industria	119	114	-4,20 %
Commercio	134	143	6,72 %
Servizi	123	212	72,36 %
Artigianato	153	151	-1,31 %
Istituzionali	7	25	257,14 %
Agricoltura	61	51	-16,39 %

Fonte: Istat

III. IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOVEZZO A.S. 2016/17

L'Istituto Comprensivo Statale di Bovezzo (Brescia) si è costituito nel 2002 dall'unione della Direzione Didattica (1 plesso di scuola Primaria e 1 plesso di Scuola dell'Infanzia) e della Scuola Secondaria di I grado "A. Vivaldi". L'Istituto accoglie l'utenza della popolazione scolastica dello stesso comune di Bovezzo e dei comuni limitrofi di Concesio, Nave e Caino, Collebeato e Brescia.

I plessi dell'Istituto sono in tutto 3.

La sede della dirigenza è collocata presso la Scuola Secondaria di I grado "A. Vivaldi".

Ordini scolastici	Numero	Denominazione
Infanzia	01	"GIANNI RODARI" Via Vittorio Veneto n. 23
Scuola Primaria	01	"C. COLLODI" Via Vittorio Veneto n. 19
Scuola Secondaria I Grado	01	"A. VIVALDI" Via Canossi n. 2
Totale sedi Istituzione Scolastica	03	

Tutte le scuole sono sottoposte periodicamente ad interventi di manutenzione ordinaria e, nell'anno 2014 anche di riqualificazione energetica (nella scuola primaria), al fine di offrire ambienti più accoglienti e sicuri. Nello stesso anno sono stati effettuati lavori di sanificazione e ristrutturazione dell'aula magna della scuola secondaria.

Le scuole/plessi scolastici del paese sono sempre state sostenute dalle amministrazioni comunali e apprezzate dalle famiglie di Bovezzo e del territorio circostante.

1. I dati dell'istituto

La popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'Istituto comprensivo si suddivide tra la scuola dell'Infanzia e due segmenti del primo ciclo di istruzione. La distribuzione della popolazione scolastica è varia:

Scuola dell'Infanzia 14,4%

Scuola Primaria 54,6%;

Scuola Secondaria di I grado 30,9%

SCUOLE	N. alunni	N. classi	N. docenti	N. posti collaboratori scolastici
Scuola dell'Infanzia	103	5	13	2+18 ore
Scuola Primaria	391	18	41	5
Scuola Secondaria di I grado	221	10	26	4+ 18 ore
TOTALI	715	33	80	12

Nella tabella sottostante viene evidenziata la popolazione scolastica dell'Istituto, attraverso un articolazione numerica e in percentuale degli alunni maschi/femmine, alunni con disabilità (L.104/92), alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (L. 170/2010) e alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012).

ALUNNI	Tot.	M*	F*	Alunni stranieri		Alunni con disabilità		Alunni DSA*		Alunni BES*	
					%		%	%	%	%	%
INFANZIA	103	51	52	31	30,1%	0	0%	/	/	/	/
PRIMARIA	391	205	186	72	18,4%	11	2,8%	2	0,5%	12	3,1%
SECONDARIA	221	115	106	26	11,7%	12	5,4%	15	6,7%	14	6,3%
TOTALE	715	371	344	129	18,0%	22	3,1%	17	2,3%	26	3,6%

*M: maschi – *F: femmine

DSA*: Alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

BES*: Alunni con Bisogni Educativi Speciali evidenziati da relazione specialistica

Il personale della scuola

Per quanto riguarda il personale della scuola si può affermare che nell'Istituto sono presenti docenti (in numero di 80) per il 79% a tempo indeterminato; anche il personale ATA risulta stabile negli ultimi anni. La presenza di personale stabile ha consentito negli anni la possibilità di costruire un progetto di scuola consolidato e ha favorito la stabilizzazione organizzativa dell'Istituto.

Il Dirigente scolastico è responsabile dell'Istituto dal 30 giugno 2014.

Il Dirigente è coadiuvato nel suo lavoro da figure di sistema che lavorano coordinando aree individuate dal collegio dei docenti.

Molti docenti della scuola primaria hanno titoli universitari e specializzazioni.

Dirigenza e Segreteria	Numero
Dirigente Scolastico - Prof.ssa Elena Stefanoni	1
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi - Miriam Pasotti	1
Assistenti amministrativi	4
Supporto all'Area Amministrativa e al Piano dell'Offerta Formativa	2

I dati del personale fanno riferimento all'anno scolastico 2016/17

Sono indicati nella tabella sottostante il numero delle persone che operano nell'Istituto, che non corrispondono al numero dei dati dell'organico, in quanto rappresentano le presenze effettive del personale con contratto di lavoro nell'istituto.

Tipologia del personale	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Personale docente curricolare	54	10	64
-di cui Personale docente di sostegno	08	02	10
-di cui Insegnanti IRC	01	03	04
Personale docente dell'organico del Potenziamento	/	05	05
Personale ATA (Assistenti amministrativi)	04	/	04
Personale a supporto dell'area amministrativa e del POF	02	/	02
Personale ATA (Collaboratori scolastici)	11	02	13

I posti dell'organico di diritto e di fatto assegnati per l'anno scolastico 2016/17 sono così distribuiti

	Infanzia	Primaria	Secondaria I Grado	Totale
DOCENTI (Organico di diritto e di fatto)	11	32	15 +10 ore Italiano +6 ore Matematica +2 ore (Arte, Tecnologia, Ed. Fisica, Musica, Spagnolo)	58
Posto Inglese	/	02 (1+ 14 ore)		02
Posti Sostegno		05 (+ 11 ore)	06	11
Posti IRC	01 (7,5 ore)	02 (1+ 12 ore)	01 (10 ore)	04
Attività alternativa	/	01	01 (10 ore)	02

Docenti dell'organico del potenziamento	/	03	01 1 posto classe A030	04
Personale ATA (Assistenti Amministrativi)	/	/	/	04
Personale ATA (Collaboratori Scolastici)	02	05	05	12

IV. MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

La scuola e tutta la comunità scolastica ed educativa intendono condividere sia le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa (*vision*), sia le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (*mission*).

L'Istituto Comprensivo di Bovezzo focalizza l'attenzione su alcuni obiettivi condivisi e ritenuti particolarmente significativi.

INCREMENTARE L'AUTONOMIA E L'UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	
<u>LA NOSTRA SCUOLA</u> SOSTENERE L'IDENTITA' E L'UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare e sostenere l'identità e l'appartenenza negli operatori, negli allievi e nelle famiglie. • Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici. • Valorizzare le funzioni strumentali al PTOF, le figure di sistema e il ruolo dello staff di direzione.
<u>LA SCUOLA DEL TERRITORIO</u> SVILUPPARE LA CULTURA DEL SERVIZIO E L'INTERAZIONE ESTERNA DELL'ISTITUTO CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare la conoscenza, i rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio. • Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste degli alunni e delle famiglie.

<p style="text-align: center;"><u>LA QUALITA' DELLE ESPERIENZE COME MOTORE DELL'APPRENDIMENTO</u></p> <p style="text-align: center;">LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO COME AMBIENTI ACCOGLIENTI, INCLUSIVI E IDONEI ALL'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi. • Utilizzare i laboratori e gli strumenti tecnici e multimediali in dotazione alla scuola. • Promuovere l'esplorazione, la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti paesaggistici, storici, culturali e scientifici del territorio. • Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie. • Presentare le discipline di studio come campi di significato per sé oltre che come orizzonte intersoggettivo.
<p style="text-align: center;"><u>L'AUTONOMIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL CURRICOLO</u></p> <p style="text-align: center;">RIFOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA QUALITA' DEGLI APPRENDIMENTI ESSENZIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Motivare gli alunni all'apprendimento curricolare curando la scelta dei contenuti e delle metodologie. • Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti. • Introdurre elementi di verifica e valutazione comuni concordati con i colleghi. • Ripensare il modo di fare scuola alla luce delle disposizioni contenute nei decreti applicativi della legge di riforma.

V. PRIORITÀ STRATEGICHE

Si evidenzia che le priorità strategiche riportate non coincidono con le priorità di miglioramento del RAV, ma le incorporano al proprio interno.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola tiene conto delle istanze e dei bisogni formativi del territorio e del contesto culturale, sociale ed economico. Sulla base della programmazione territoriale dell'offerta formativa, viene promosso un processo progettuale specifico che è finalizzato ad evidenziare le scelte e le finalità educative, le modalità organizzative, le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie che si intendono mobilitare per l'erogazione di un servizio che, nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza, sia finalizzato al successo formativo di tutti gli alunni.

Ambiti di intervento delle priorità in coerenza con la normativa di riferimento, le Linee guida, le Indicazioni nazionali del 2012 e le priorità previste nella legge 107, in particolare al comma 7.

N°	AMBITI	AZIONI DI INTERVENTO
1	Comunicazione interna ed esterna	Le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

		Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva tra Scuola – Famiglia – Territorio.
2	Organizzazione e gestione della scuola; implementazione per processi	Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, si metteranno in campo azioni per regolarizzare e uniformare le procedure/protocolli gestionali a livello di Istituto per una gestione e comunicazione interna ed esterna efficaci. Gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte: <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione didattico-pedagogica - Organizzazione del personale - Organizzazione dei servizi amministrativi e gestionali
3	Progettazione formativa; successo formativo degli studenti	Una programmazione tendente a garantire a tutti gli alunni il successo formativo deve programmare attività volte al “rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle differenze” prestando particolare attenzione a due versanti: quello riguardante l'area dei Bisogni Educativi Speciali, e quello riguardante gli alunni che manifestano particolare interesse verso lo studio e presentano l'esigenza di un arricchimento del curriculum.
4	Risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie	Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito in base all'assegnazione relativa al numero delle classi. Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà coerente con la progettualità e le attività contenute nel presente Piano. Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste le seguenti figure: <ol style="list-style-type: none"> a. collaboratori del Dirigente e Coordinatori di plesso; b. coordinatori di classe/équipe pedagogica c. responsabili dei progetti e delle commissioni d. referenti delle commissioni e. funzioni strumentali Si procederà con una collaborazione fattiva con l'ente locale al fine di programmare azioni per la manutenzione straordinaria e ordinaria di tutti degli edifici dell'istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi per l'accesso a finanziamenti. La programmazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie ordinarie e finalizzate sarà coerente con le finalità, gli obiettivi il fabbisogno espressi nel Piano.
5	Autoanalisi e Autovalutazione; condivisione del personale della scuola; soddisfazione dell'utenza	Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Si darà particolare

		<p>attenzione al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni e dati. I dati ottenuti saranno elaborati dal NAV e rendicontati alle varie componenti della comunità scolastica. L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento</p>
--	--	---

Alla luce delle le priorità previste nella Legge 107, in particolare al comma 7, si ritiene necessario pertanto:

- Individuare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento autoreferenziale che non si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

VI. PIANO DI MIGLIORAMENTO (Allegato al presente documento)

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si è aperta la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento. Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

L'azione sinergica del dirigente scolastico e del nucleo di valutazione è finalizzata a:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Si darà particolare attenzione al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni e dati; per questo si somministreranno monitoraggi che potranno essere effettuati anche tramite la rete internet con credenziali di accesso.

I dati ottenuti saranno elaborati dal NAV e rendicontati alle varie componenti della comunità scolastica.

L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento.

1. Il RAV dell'Istituto Scolastico nell'a.s. 2015/16

Il Rapporto di autovalutazione dell'Istituto nell'anno scolastico 2015/16 ha evidenziato le seguenti priorità:

- Nell'area delle "Competenze chiave e di cittadinanza":
Innalzare i livelli culturali delle competenze chiave per l'apprendimento, dall'iniziale/base all'intermedio e dall'intermedio all'avanzato.
- Nell'area dei "Risultati nelle prove standardizzate nazionali":
Innalzare i livelli di competenze logico-matematiche nella scuola primaria.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE
A.S. 2015/2016
PRIORITÀ E TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali
PRIORITÀ: Innalzare i livelli di competenze logico-matematiche nella scuola primaria.

TRAGUARDI: Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, in modo particolare rispetto alla regione Lombardia e all'area di Nord-Ovest.
Competenze chiave e di cittadinanza
PRIORITÀ: Innalzare i livelli culturali delle competenze chiave per l'apprendimento, dall'iniziale/base all'intermedio e dall'intermedio all'avanzato.
TRAGUARDI: Innalzare la percentuale di studenti che avanzano nei livelli di competenza.
<p>Motivazione della scelta delle priorità</p> <p>Dall'analisi dei risultati delle certificazioni delle competenze e dalle criticità che abbiamo evidenziato nel RAV rispetto ai processi e alle pratiche didattico-educative, si rileva la necessità di favorire un apprendimento significativo di conoscenze e abilità, capace di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente degli alunni e di contribuire così alla piena formazione della persona, nel pieno rispetto delle potenzialità individuali.</p> <p>Dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali delle classi della scuola primaria, emergono delle criticità nell'ambito logico-matematico.</p>
OBIETTIVI DI PROCESSO
<p>1) Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>-Costruire un curricolo disciplinare verticale che consenta di incrementare i livelli culturali delle competenze chiave per l'apprendimento.</p> <p>-Calendarizzare incontri di confronto/condivisione fra docenti dell'area logico-matematica della scuola primaria.</p>
<p>2) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Regolarizzare e uniformare le procedure/protocolli gestionali-organizzativi a livello di istituto per una gestione e comunicazione interna ed esterna efficaci.</p>
<p>3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p> <p>Promuovere la pianificazione e la realizzazione di momenti di confronto/condivisione nei vari ambiti/dipartimenti disciplinari strutturati.</p>
<p>Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione dei docenti sulla didattica per competenze. ✓ Condivisione di obiettivi e della progettualità d'Istituto. ✓ Preparazione di prove strutturate di ingresso, intermedie e finali, condivise fra classi parallele e aree disciplinari. ✓ Condivisione dei criteri e dei livelli di valutazione delle prove. ✓ Condivisione di momenti di riflessione rispetto agli esiti delle prove.

- ✓ Raccolta e aggiornamento della documentazione d'Istituto, con l'utilizzo di una chiave di lettura più omogenea e sistematica.
- ✓ Attivazione di un sistema comunicativo in rete interno ed esterno all'Istituto.
- ✓ Raccordo tra tutte le figure di sistema attraverso incontri periodici.

Il collegio pertanto si dovrà confrontare in merito al raggiungimento dei seguenti obiettivi di processo per la costruzione del Piano di Miglioramento:

- Costruzione del curriculum verticale
- Realizzazione momenti di confronto dei vari ambiti/dipartimenti disciplinari
- Realizzazione procedure e protocolli per una gestione efficace della comunicazione interna ed esterna

Attraverso le seguenti azioni/attività

- Formazione dei docenti sulla didattica per competenze
- Condivisione progettualità di istituto
- Preparazione prove strutturate (ingresso – intermedie – finali)
- Riflessione sull'esito delle prove (esiti alunni; prove invalsi; ecc.)
- Aggiornamento documentazione di Istituto
- Attivazione sistema comunicativo in rete
- Raccordo figure di sistema

VII. PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

1. Organizzazione didattica – Tempo scuola e articolazione oraria delle attività didattiche

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 9.00. L'uscita è prevista alle ore 15.45 -16.00

E' attivo su richiesta un servizio di pre-scuola (dalle ore 7.30 – 8.00) e di posticipo (ore 16.00-17.00).

Il servizio di pre-scuola prevede un piccolo contributo per chi ne usufruisce dalle ore 7.30; per chi ne usufruisce dalle ore 7.45 il servizio è gratuito.

Il servizio di posticipo è gratuito.

Per chi ha necessità impreviste vi è la possibilità di un'uscita intermedia dalle ore 12.50 alle ore 13.00, dopo il pranzo.

Scuola Primaria

E' attivo il servizio di pre-scuola su richiesta, dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Per questo servizio è previsto un piccolo contributo a carico dell'utenza.

La Scuola Primaria opera secondo due modelli di tempo scuola:

- **Tempo scuola di 30 ore antimeridiano** dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.
- **Tempo pieno di 40 ore** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con servizio mensa dalle 12.00 alle 14.00.

Scuola Secondaria di I grado

La Scuola Secondaria opera con un **tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali** con due articolazioni orarie:

- Dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00
- Dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00

2. L'organizzazione del sistema

Le persone e i ruoli

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa ELENA STEFANONI
Direttore servizi generali e amministrativi	MIRIAM PASOTTI
Assistenti amministrativi	ARABELLA CASTELLANELLI MATILDE BANNO' ELDA MANZA PAOLA PASOLINI
Supporto all'area amministrativa e al Piano dell'Offerta Formativa	LARA MARTELLI EVA ROSSINI
Staff dirigenziale: Collaboratori del Dirigente/ Responsabili di plesso	Collaboratore Vicario DS e Responsabile Scuola Primaria: Ins. EMANUELA PELI Secondo Collaboratore DS e Responsabile Scuola Secondaria: Prof.ssa ANNA BELLINI Responsabili Scuola dell'Infanzia: Ins. LUISA VENTURA Ins. ALESSANDRA FERRARI
Funzioni Strumentali	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF): Ins. VENTURA – Ins. PASINETTI Autovalutazione di Istituto / Valutazione / Invalsi: Ins. CRESCINI – Prof. ALOISI Inclusione- Sostegno agli studenti (Disabilità- DSA – BES -Stranieri): Prof.ssa PALMISANO – Ins. BENZONI

	<p>Nuove tecnologie / Supporto alla didattica: Prof. PASQUARELLI</p> <p>Supporto ai docenti: curriculum e documentazione progettuale Prof.ssa BUCELLA – Ins. MANGANARO</p>
--	--

I gruppi di lavoro, le Commissioni, i Referenti

COMMISSIONI d'Istituto	REFERENTI	Componenti
PTOF	Ventura –Pasinetti FS	+ Collaboratori DS (Peli – Bellini-Ventura – Ferrari)
Gruppo autovalutazione- Invalsi - NIV	Crescini FS	Aloisi + Collaboratori DS (Peli – Bellini-Ventura – Ferrari)
Inclusione - Intercultura	Palmisano FS Benzoni FS	Gruppo GLI (Ins. di Sostegno – Ins. Att. Alternativa)
Nuove tecnologie/Sito Web/Supporto alla didattica	Pasquarelli FS	SITO/Registro on line Infanzia (Rivetta) Primaria (Rigamonti) Secondaria (Bellini- Pasquarelli)
Animatore Digitale	Pasquarelli	
Team Digitale	Pasquarelli	Rivetta (Infanzia) Rossini (Primaria) Bellini (Secondaria)
Presidio soccorso tecnico	Rigamonti	
Orientamento	Bucella	Coordinatori cl.3 [^]
Sicurezza		Referenti sicurezza plessi: Infanzia (Pasotti/Brognoli) Primaria (Catenacci-Omodei) Secondaria (Bellini)

I responsabili di Progetto

ISTITUTO		
Progetti	Responsabili	
Sportello ascolto	Concardi	

Pre-scuola Infanzia e Primaria	DSGA	
Attività Alternativa all'IRC	Rigamonti	Ghizzardi-Fracascio-Bona
Coordinatore Sostegno Istituto	Palmisano	

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. Rodari"		
Progetti	Responsabili	
Accoglienza-Open day e nuovi inserimenti	Tutte le docenti	
Continuità	Pasotti	
Inclusione	Ventura - Ferrari	
Uscite didattiche e feste	Tutte le docenti	
I diritti naturali dei bambini/e	Tutte le docenti	
Il baule dei suoni	Ventura - Ferrari	
Alternanza Scuola Lavoro Tirocinio Università	Ventura	Scuola Secondaria 2° grado

SCUOLA PRIMARIA		
Progetti	Responsabili	
Educazione ambientale Aprica	Paterlini	
Piedibus	Conti	
Ed. Stradale	Catenacci	
Volontario per un giorno	Peli	
Ed. Alimentare (Markas)	Omodei	
Inclusione Tutti Insieme	Benzoni	
Lettura-teatro-musica "I diritti dei bambini"	Manganaro	Scuola Amica Miur- Unicef
Lingua straniera	Bulgarelli	
Affettività	Scaramelli	
Educazione Motoria: Giocomotricità Tennis Basket Minivolley Sport di classe	Crescini	
Alternanza Scuola- Lavoro	Peli	Scuola Secondaria 2° grado
Tirocinio Università	Conti	Vari

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “A. Vivaldi”		
Progetti	Responsabili	
Ed. Salute Ed. Alimentare Dipendenze	Berna	
ASL – Affettività cl. 2 [^] A	Torricelli+ Bellini	
Cittadinanza attiva Legalità	Bucella	
Etica dello Sport	Berna - Bucella	Scuola Amica Miur- Unicef
Progetto kaki	Bucella	Triennale 2016/17
Ed. Ambientale Aprica	Calvarini	
Scuola – Storia e territorio	Ceretti	
Promozione Lettura Festival libro	Augugliaro	
Giochi matematici	Pasquarelli	
Progetto lingua straniera: TRINITY	Vitellino	
Progetto lingua straniera: AISEC	Benini	
Skills for life - Sport	Bellini - Berna	
Inclusione	Palmisano	
Gruppo Sportivo	Bellini - Berna	Miur
Orientamento	Bucella	
Orchestra della scuola	Pinelli Rossano	
Percorsi artistici	Di Stefano	
Tirocinio Università	Bellini	Vari

Gli ambienti di apprendimento

L’offerta formativa della Scuola è strettamente correlata con la reale disponibilità delle risorse e degli spazi presenti in Istituto.

Fra le risorse disponibili, le aule speciali rivestono un’importanza strategica fondamentale come ambienti di apprendimento inclusivi. Negli ultimi tempi è aumentata la dotazione di strumenti multimediali, ora collegati in rete per utilizzare le opportunità di ricerca e di contatto offerte da Internet.

Di seguito vengono riportate le risorse di cui la scuola dispone in termini di spazi attrezzati.

Scuola dell’Infanzia

Aule di insegnamento	Ambienti di apprendimento
5	Palestra di psicomotricità Laboratorio espressivo-sensoriale

Scuola Primaria

Aule di insegnamento	Ambienti di apprendimento
----------------------	---------------------------

17	Aula di sostegno Aula video con LIM Aula LIM n° 2 Laboratori espressivi Aula informatica Biblioteca Palestra e spogliatoi
----	---

Scuola Secondaria di I grado

Aule di insegnamento	Ambienti di apprendimento
10	Artistica Musica Spazio studio –Biblioteca Aule di Progetto Aula inclusione Aula Informatica Aula magna Palestra e spogliatoi

VIII. PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE

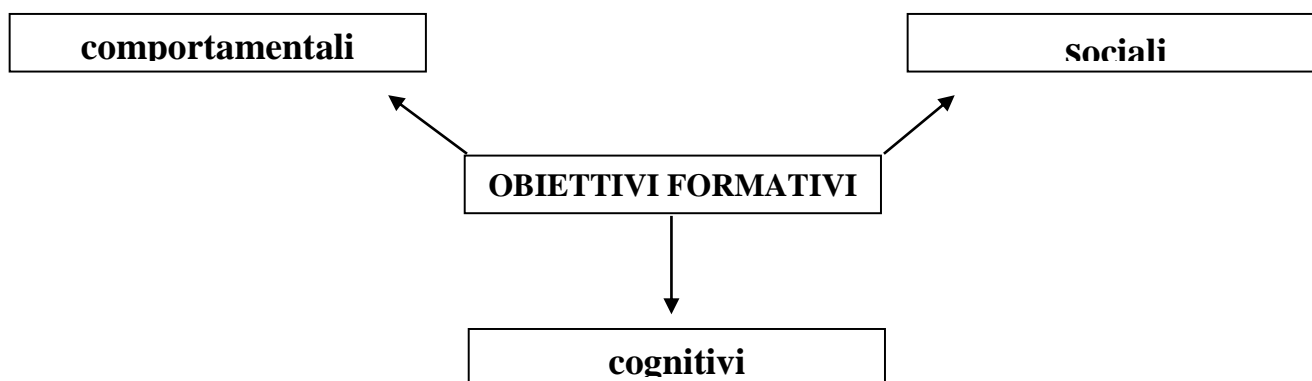
1. Finalità per il successo formativo degli alunni

- ✓ Sostenere la creazione di un ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno possa trovare le occasioni per sviluppare e mantenere progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di socializzazione, di relazioni umane, di progettazione, di riflessioni logico-critiche e di studio individuali.
- ✓ Perseguire la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento per garantire il successo formativo.
- ✓ Favorire l'accoglienza e l'integrazione dei minori in difficoltà di apprendimento e/o di disagio.
- ✓ Promuovere interventi atti a favorire l'inserimento dei bambini/e con disabilità.
- ✓ Sostenere un corretto processo di inserimento, integrazione e socializzazione dei bambini stranieri e delle loro famiglie nella comunità.
- ✓ Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
- ✓ Favorire l'innovazione educativa e didattica.
- ✓ Fornire un adeguato supporto per l'orientamento personale e scolastico.
- ✓ Migliorare l'integrazione della scuola nel territorio.
- ✓ Arricchire l'offerta formativa con l'utilizzo di esperti esterni.
- ✓ Migliorare il dialogo educativo con le famiglie.

2. Programmazione educativa d'Istituto

L'educazione si esplica prospettando e perseguendo una serie di **obiettivi formativi** che l'Istituto Scolastico pone alla base della propria identità e della propria azione educativa, partendo dalla scuola dell'Infanzia, quindi attraverso il ciclo della scuola Primaria e lungo il percorso della scuola Secondaria di I grado.

Gli **obiettivi formativi** si possono suddividere in tre tipologie, per comodità di analisi e di definizione:



Gli **obiettivi formativi** mirano allo sviluppo di capacità, comportamenti e competenze personali e sociali che l'alunno deve migliorare e potenziare nel tempo, lungo tutto il suo curriculum scolastico, al fine di prendere sempre più coscienza di sé, come individuo e come persona, allo scopo di poter sviluppare le proprie capacità relazionali in mezzo agli altri e di poter sperimentare, apprendere e costruire adeguati strumenti conoscitivi, competenze differenziate e abilità operative nei diversi ambiti disciplinari e culturali, anche attraverso l'acquisizione di un efficace metodo di studio personale.

Obiettivi formativi comportamentali

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all'acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti coscienti a livello individuale e corretti e condivisibili a livello relazionale:

- 1) le capacità di ascolto e di attenzione;
- 2) l'autocontrollo negli atteggiamenti e nel linguaggio;
- 3) il rispetto delle consegne e l'impegno nell'assolverle;
- 4) l'autonomia personale verso se stessi e nella gestione delle proprie cose;
- 5) l'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della salute e della sicurezza proprie ed altrui;
- 6) lo sviluppo dell'autovalutazione, con senso critico e stima di sé.

Obiettivi formativi sociali

Sono gli obiettivi che si riferiscono principalmente all'acquisizione delle capacità di mettere in atto comportamenti di relazione positiva e costruttiva con gli altri:

- 1) la maturazione della disponibilità verso gli altri (compagni e adulti);
- 2) la condivisione e il rispetto delle regole comuni;
- 3) il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- 4) l'acquisizione progressiva di valori sociali (solidarietà, amicizia, lealtà, partecipazione, responsabilità);
- 5) la conoscenza e il rispetto delle diversità (personali, linguistiche e culturali, sociali, religiose) come fonte di arricchimento e occasione di confronto costruttivo, contro pregiudizi di ogni tipo;

- 6) la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali e linguistiche all'interno della Comunità Europea, al fine di conseguire la consapevolezza dell'importanza del rispetto per i valori fondamentali della cittadinanza europea.

Obiettivi formativi cognitivi

Sono gli obiettivi che si riferiscono allo sviluppo e all'acquisizione di capacità, abilità e competenze personali nei diversi campi d'esperienza e di apprendimento, per poter disporre di adeguati strumenti di indagine, conoscenza e comprensione della realtà:

- 1) la capacità di ascoltare e di comprendere;
- 2) la capacità di osservare, individuare, descrivere e ordinare;
- 3) la capacità di conoscere, ricordare, classificare;
- 4) la capacità di comprendere, spiegare, interpretare, ipotizzare, risolvere problemi;
- 5) lo sviluppo di adeguati strumenti comunicativi (saper leggere, scrivere, relazionare, esporre, discutere, argomentare);
- 6) la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite;
- 7) lo sviluppo della fantasia, dell'immaginazione e della creatività;
- 8) la capacità di comunicare attraverso modalità e linguaggi diversi (orali, scritti, grafico- iconici, mimico-gestuali, manipolativi, musicali);
- 9) la conoscenza e l'utilizzo di strumenti e di tecnologie al fine di gestire al meglio i propri apprendimenti e le proprie capacità comunicative;
- 10) lo sviluppo della "curiosità cognitiva" e dello spirito critico;
- 11) l'acquisizione di un efficace metodo personale di studio.

3. La programmazione educativa e curricolare dell'Infanzia

Finalità

La scuola dell'infanzia, tenendo conto delle indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e assumendo la prospettiva della maturazione della persona, persegue finalità educative fondamentali attraverso appositi interventi didattici, riconoscendo come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con adulti, nei più vari contesti di esperienza;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Tali finalità sono perseguite creando occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso i campi di esperienza.

L'attività educativa e didattica è finalizzata a:

Consolidare l'identità cioè a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia cioè ad avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni e operando scelte sempre più consapevoli.

Acquisire competenze cioè essere in grado di riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare esperienze, essere in grado di descrivere e rappresentare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza cioè scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni, stabilire regole condivise, attraverso il dialogo, l'ascolto e l'attenzione al punto di vista dell'altro. Porre le fondamenta per lo sviluppo di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente della natura.

Organizzazione del tempo delle attività formative

Orario	Attività
Dalle ore 7.30 alle 7.45	Apertura anticipata con sorveglianza dei collaboratori scolastici
Dalle ore 7.45 alle 8.00	Apertura anticipata con sorveglianza del personale docente
Dalle ore 8.00 alle 9.00	Ingresso – accoglienza
Dalle ore 9.00 alle 11.50	Attività di sezione e intersezione – Laboratori – Palestra
Dalle ore 11.50 alle 12.00	Igiene personale in preparazione al pranzo
Dalle ore 12.00 alle 12.50	Pranzo
Dalle ore 12.50 alle 13.00	Uscita intermedia su richiesta
Dalle ore 13.00 alle 15.00	Gioco libero – Attività di sezione
Dalle ore 15.00 alle 15.15	Igiene personale
Dalle ore 15.15 alle 15.45	Merenda e conversazione
Dalle ore 15.45 alle 16.00	Uscita
Dalle ore 16.00 alle 17.00	Tempo prolungato a richiesta

Orario delle insegnanti

Primo turno	8.00-13.00 e a rotazione un giorno la settimana per sezione 7.45-12.45
Secondo turno	11.00-16.00 e a rotazione un giorno la settimana per sezione 12.00-17.00

4. La programmazione educativa e curricolare della Scuola Primaria

Finalità

Il percorso educativo realizzato nella scuola primaria, nella prospettiva della maturazione delle competenze previste alla fine del 1° ciclo di istruzione, promuove lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Le attività educative e didattiche, unitarie e integrate, fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento delle diverse discipline ed educazioni.

Gli obiettivi educativi e di apprendimento sono stati esplicitati con la precisa e dichiarata intenzione di rappresentare una valida risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni, a partire dalle competenze iniziali del bambino.

La progettazione degli interventi educativi e didattici si basa su alcuni principi fondamentali:

- a) la condivisione delle scelte educative e la disponibilità a collaborare da parte delle famiglie, in una visione dialogica del rapporto formativo;
- b) la costruzione di una scuola intesa come Comunità che educa, aperta al contributo fattivo delle diverse componenti, senza nessuna preclusione ed esclusione, nello spirito di una leale collaborazione e nel rispetto delle reciproche funzioni e ruoli;
- c) la consapevolezza che il compito dell'organizzazione scolastica è produrre e stimolare apprendimenti evitando ogni rigidità organizzativa e privilegiando una struttura flessibile, disponibile ad accogliere competenze, suggerimenti e risorse presenti sul territorio;
- d) la disponibilità e l'attenzione della scuola nei confronti delle opportunità ed esigenze educative e formative che emergono dalla società. Tale disponibilità deve avvenire in un quadro di salvaguardia della specificità istituzionale della scuola, che consiste nell'istruire in un quadro di valori di riferimento.

Scelte educative

Il primo e fondamentale compito affidato alla scuola è la **formazione dell'uomo e del cittadino**.

La scuola, con il contributo distinto delle sue varie componenti, e dove possibile anche con il contributo di altre istituzioni e della società civile, cura la qualità delle attività progettate ed attuate. Nella concretezza della propria situazione, nel quadro delle risorse umane, culturali e strumentali di cui è in possesso, nelle condizioni operative in cui si trova, si impegna a garantire l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e per il conseguimento dei traguardi formativi delineati nei programmi specifici di ogni grado scolastico.

Essa si pone come promotrice di apprendimenti e comportamenti secondo percorsi intenzionali e sistematici che arricchiscono l'individuo favorendo una sua crescita culturale, personale e civile.

Identità, autonomia, competenza e acquisizione di valori sono le grandi finalità cui l'Istituto Comprensivo tende nel pieno rispetto della diversità di ciascuno, come citato negli articoli 2, 3, 30, 33, 34 e 38 della Costituzione Italiana.

Pertanto obiettivo primario sarà la crescita degli alunni, intesa come sviluppo armonico della personalità e come conquista di identità e autonomia.

Poiché scuola dell'obbligo, che risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale, la nostra scuola valorizzerà la cultura come strumento di conoscenza di sé e di interpretazione della realtà, aprendosi anche agli apporti esterni.

È scuola orientativa in quanto guida a scelte consapevoli. È, infine, occasione di acquisizione di valori intesi come ricerca del senso della vita e del dovere, esercizio della libertà, formazione di una mente critica anche attraverso il superamento di stereotipi e il riconoscimento dell'"altro".

Tali finalità verranno perseguite mediante la differenziazione delle offerte formative che la nostra scuola propone utilizzando in modo sinergico tutte le risorse interne.

Scelte didattiche

Il gruppo docenti della scuola primaria si pone obiettivi formativi coniugati con gli "Obiettivi Generali", con gli "Obiettivi Specifici di Apprendimento" e l'esperienza dei bambini.

Persegue il raggiungimento di:

1. Competenze disciplinari
2. Competenze trasversali
3. Competenze relazionali.

Le aggregazioni disciplinari sono elaborate secondo criteri di affinità epistemologica ed in linea con le indicazioni del Curricolo. Vengono salvaguardati i progetti didattici individualizzati e personalizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione, dell'inclusione degli alunni,

nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni diversamente abili. È stato valorizzato l'apporto degli insegnanti nella vigilanza e nell'accompagnamento al servizio mensa, ritenendo quest'ultimo una delle offerte educative della scuola, al pari di altri interventi educativi.

Vengono attivati progetti per lo sviluppo e il recupero di alunni con necessità e disagi, organizzati in base alla strutturazione interna delle risorse.

Le discipline e il curricolo

Le discipline e le educazioni devono essere ricondotte ad unità e considerate globalmente come occasioni coordinate e sistematiche di incontro con la cultura.

Nel curricolo sono previste le seguenti discipline: Italiano, Storia-cittadinanza e costituzione, Geografia, Lingua Inglese, Matematica, Scienze e Tecnologia, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Religione Cattolica, Attività alternativa alla religione cattolica (per chi non si avvale dell'Insegnamento della Religione Cattolica).

Ogni disciplina si caratterizza quindi per specifici contenuti, linguaggi e metodologie appropriate, ma la caratteristica educativa e didattica della scuola primaria è l'unitarietà dell'insegnamento. Le diverse discipline fanno riferimento a diversi modi di rappresentare il mondo, ma ciò non significa frammentazione in compartimenti stagni. L'unitarietà dell'apprendimento è garantita principalmente dal dovere dei docenti di operare collegialmente, sulla base di un progetto educativo didattico comune che ricerca obiettivi comuni e trasversali da perseguire, abilità cognitive da attivare e principi metodologici da applicare.

DISCIPLINA	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III- IV-V
Italiano	9	8	7
Storia	2	2	3
Geografia	2	2	2
Matematica	6	6	6
Scienze	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	1
Musica	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2
Religione	2	2	2
Attività Alternativa	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3

5. La programmazione educativa e curricolare della Scuola Secondaria di I grado

Finalità

I mutamenti in atto nella società esigono dalla scuola una formazione di alto profilo e spingono con forza a prestare la dovuta attenzione al "Libro bianco" della Commissione Europea che si occupa di istruzione e di formazione (Cresson, 1996), secondo il quale il futuro delle persone sarà determinato dalle conoscenze e dalle competenze che avranno acquisito.

Si parla quindi di "Società cognitiva" che richiede persone capaci di:

- comprendere significato e senso del contesto e della realtà;
- saper essere/agire in situazioni complesse che evolvono in maniera imprevedibile;
- acquisire competenze facilmente riqualificabili.

È in questo quadro formativo che si inseriscono, dunque, gli **obiettivi di apprendimento** che, posti a presidio del 3° e 5° anno della scuola primaria e del 3° anno della scuola secondaria di I grado, sono

ordinati per discipline e funzionali al raggiungimento dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** previsti dalle “**Indicazioni per il curricolo delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione**” (Novembre 2012).

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’alunno.

Obiettivi generali del processo formativo

Il processo formativo è finalizzato a:

- sviluppare armonicamente la personalità degli alunni consentendo loro di agire in modo maturo e responsabile in ogni situazione;
- aiutare gli alunni a formarsi come uomini e cittadini, favorendo una visione concreta della realtà sociale;
- accompagnare il passaggio dalla infanzia all’adolescenza per la costruzione di una propria identità;
- favorire la costruzione di un progetto di vita personale per fare scelte consapevoli;
- leggere attentamente i bisogni dei bambini e dei ragazzi, prima che si trasformino in disagi conclamati;
- cercare di rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali e culturali;
- promuovere la crescita di ciascuno.

Obiettivi cognitivi trasversali

- consolidare e potenziare le abilità di base;
- sviluppare un metodo di studio e di lavoro autonomo;
- esprimere in modo personale e corretto il proprio pensiero;
- riuscire a codificare e decodificare i messaggi cogliendone le molteplici finalità comunicative;
- comprendere ed utilizzare i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- potenziare e consolidare le capacità logiche-espressive: osservare, analizzare, sintetizzare, correlare, dedurre, organizzare e rielaborare;
- sviluppare le capacità critiche;
- conoscere le problematiche del mondo contemporaneo per impostare soluzioni in maniera corretta;
- potenziare l’operatività, la creatività, il gusto estetico e musicale;
- migliorare la propria persona attraverso lo sviluppo delle abilità motorie e della coordinazione dinamica.

Il **profilo educativo e culturale** qui esposto rappresenta ciò che al termine del primo ciclo di istruzione un ragazzo di 14 anni “dovrebbe saper fare per essere l’uomo ed il cittadino che è giusto attendersi da lui. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari ed interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) ed informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno”. In particolare il profilo atteso alla fine del Primo Ciclo di istruzione del nostro Istituto fa riferimento a:

Identità

Dimostrare autostima e possedere coscienza di sé e delle proprie possibilità.

Socialità

Superare il proprio punto di vista.

Comprendere la necessità di norme di comportamento e di relazione.

Assumere atteggiamenti costruttivi e collaborativi nelle situazioni di gruppo (di attività, gioco, studio, lavoro).

Autonomia

Maturare la capacità di scegliere, prendere decisioni, riflettere, portare a termine incarichi, assumere responsabilità.

Esprimere adeguatamente emozioni, sentimenti, bisogni.

Orientamento

Fornire all'alunno la possibilità di fare molteplici esperienze in modo che egli possa utilizzare tutte le sue forme di intelligenza e possa riconoscere, incentivare e valorizzare il proprio stile cognitivo e di apprendimento.

Recupero del disagio

Recuperare educativamente i ragazzi che soffrono di restrizioni e di deprivazioni fisiche, culturali e sociali in modo da superare la discriminazione sia a livello culturale che esistenziale.

Educazione interculturale

Conoscere, riconoscere ed accettare le diversità: disabilità fisiche, mentali, di cultura, di razza, di religione, di stile di vita.

Prendere consapevolezza che l'incontro con persone di diversa cultura può arricchire la propria esperienza.

Educazione alla cittadinanza

Acquisire la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile.

La nuova area di "Cittadinanza e Costituzione", per effetto della legge 30.10.2008 n. 169, avrà un orario di un'ora a settimana, pari a 33 ore annuali, che non saranno aggiunte, ma ricavate dall'attuale orario dell'area storico-geografica.

DISCIPLINE	ORE
Italiano	5
Approfondimento in Materie Letterarie	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Spagnolo	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1
Attività alternativa	1

6. La progettazione extracurricolare dell'Istituto (in allegato Sintesi dei progetti dei vari segmenti scolastici)

Il collegio dei docenti elabora una progettualità funzionale al miglioramento della qualità dell'azione dell'insegnamento/apprendimento, coerente con i seguenti criteri:

- **flessibilità** nelle scelte delle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolari;
- **integrazione**, come coerenza progettuale delle diverse iniziative anche in collaborazione con l'Ente Locale;
- **responsabilità**, che investe tutti i processi decisionali attivati attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità educativa.

Le scelte della progettualità rispondono all'esigenza di promuovere negli alunni lo sviluppo della motivazione all'apprendimento, attivando strategie cognitive, 35e materializz e dinamiche relazionali positive fra coetanei e fra alunni e docenti.

Pertanto, nel rispetto delle linee indicate, si riconosce nell'Istituto Comprensivo una progettualità significativa, perché non episodica ma pluriennale.

Si individuano quali criteri di riferimento:

- Versante docenti
 - a) progettualità/pianificazione condivisa a livello plesso/istituto
 - b) inserimento del progetto nella ordinaria programmazione dell'attività didattica-disciplinare
 - c) comunicazione/trasferibilità delle esperienze didattiche
 - d) trasversalità e verticalità dei percorsi
 - e) documentazione dei percorsi e valutazione dei risultati.
- Versante alunni: la modalità di lavoro privilegia il passaggio dai gruppi classe ai gruppi di apprendimento.
- Versante rapporti con l'esterno: raccordo con l'Ente locale e con le altre agenzie formative operanti sul territorio.
- Versante famiglia: informazioni sistematiche ed eventuali coinvolgimenti.

La progettualità dei tre segmenti scolastici viene aggregata attraverso ambiti/aree di azione, che sono trasversali e consentono di consolidare l'unitarietà dell'offerta formativa, finalizzata ad accompagnare nel percorso di formazione e istruzione un alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, all'interno dello stesso Istituto, al fine di potenziare le competenze chiave per l'apprendimento e quelle di cittadinanza.

PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SCUOLE DELL' ISTITUTO		
- Sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti. - Progetto inclusione - Progetto alfabetizzazione ed integrazione alunni stranieri (Aree a forte processo migratorio)		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Ed. Salute Cittadinanza attiva Ambiente -Uscite didattiche -Ed. Alimentare	Ed. Salute -Affettività -Ed. Alimentare	Ed. Salute -Ed. Alimentare -Le dipendenze -Affettività -A scuola di cuore

<ul style="list-style-type: none"> -Ed. Stradale -Progetto annuale “Il Viaggio” 		
	<p>Cittadinanza attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -Piedibus -Ed. Stradale -Volontario per un giorno 	<p>Cittadinanza attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> -Consiglio comunale dei ragazzi -Educazione stradale - Giocando con il piano di emergenza
	<p>Ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le api -Ambiente, territorio e natura -La raccolta differenziata -Il sistema solare -Conoscenza e valorizzazione dell’ambiente storico/artistico 	<p>Ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> -La raccolta differenziata -Conoscenza e valorizzazione dell’ambiente storico/artistico
<p>Area Espressiva/I linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetto musicale -Promozione alla lettura -Avvicinamento alla lingua Inglese 	<p>Area Espressiva/I linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetto musicale (Scuola Amica MIUR-UNICEF) -Suona con la banda -Incontro con l’autore -Promozione alla lettura -Scuola a teatro 	<p>Area Espressiva/I linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Orchestra della scuola -Percorso di Arte e Immagine
<p>Sport e benessere fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> -Minibasket -Yoga 	<p>Sport e benessere fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gicomotricità -Sport di classe (Nazionale) -Tennis -MiniBasket -MiniVolley 	<p>Sport e benessere fisico</p> <ul style="list-style-type: none"> -Gruppo sportivo -Campionati studenteschi -Etica dello Sport (Scuola Amica MIUR-UNICEF)
	<p>Potenziamento delle discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività in Inglese con madrelingua 	<p>Potenziamento delle discipline</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conversazione madrelingua -Certificazione Trinity -Skill for life -Educhange -Campionati giochi matematici -Latino -Promozione alla lettura
		<p>Legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cultura della legalità con le forze dell’ordine -Pericoli dell’web
<p>Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cultura della sicurezza -Attività con la protezione civile 	<p>Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cultura della sicurezza -Attività con la protezione civile 	<p>Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Cultura della sicurezza -Attività con la protezione civile

Inclusione -Accoglienza -Bisogni Educativi Speciali -Feste	Inclusione -Bisogni Educativi Speciali -Tutti insieme	Inclusione -Bisogni Educativi Speciali -Recupero e sostegno alle difficoltà scolastiche -Attività contro rischio della dispersione scolastica
Continuità -Continuità con primaria -Alternanza scuola/lavoro	Continuità -Continuità con primaria e secondaria -Alternanza scuola/lavoro	Continuità/Orientamento -Continuità con primaria -Orientamento con secondaria 2° grado -Alternanza scuola/lavoro
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE		
<ul style="list-style-type: none"> - Attività/concorsi/bandi e partecipazioni varie ad iniziative promosse dall'Ente Locale, dall'UST,USR e MIUR. - Collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le agenzie educative del territorio. -Percorsi e attività programmati con il Comitato genitori Co.Ge.Bo. -Collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Sistema Bibliotecario e il Sistema Archivistico. -Partecipazione a mostre, eventi, ricorrenze civili, convegni, attività in collaborazione con del territorio. - Percorsi finalizzati alla valorizzazione delle arti espressive e delle discipline linguistiche (arte e immagine, poesia, musica; progetti e incontri in altre lingue, ecc.). -Attività finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente fisico, storico, culturale e artistico. -Attività finalizzate al potenziamento di alcune discipline per l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni. 		
ATTIVITA' CON IL TERRITORIO		
Mostra sulla storia della scuola (Ottobre)	In collaborazione con l'Associazione "Bovezzo, i luoghi la gente, le storie"	
Gare Paralimpiche	Manifestazione che si svolge a Maggio nel comune di Bovezzo	
Mostra Arte e Immagine		
Progetto Kaki (scadenza triennale 2016/2017)	Il progetto si è svolto nel 2013/14 e ha visto il coinvolgimento di tutto l'Istituto Comprensivo. Verrà riproposto l'evento commemorativo	
Tema annuale: Etica Sport	In collaborazione con l'amministrazione, e le associazioni "Libera" e "Bovezzo per passione Spirito Libero"	

IX. IL PERSONALE DELLA SCUOLA: FABBISOGNO DI ORGANICO

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, è uno strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum di scuola, pertanto verrà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare la professionalità di tutti i docenti.

1. Posti comuni e di sostegno

Scuola dell'Infanzia e Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi)
		Posto comune	Posto di sostegno*	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	10	0	5 sezioni
	a.s. 2017-18	10	Non prevedibile	5 sezioni
	a.s. 2018-19	10	Non prevedibile	5 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17	29	4 +11 ore	Classi n.18: 10 tempo pieno; 8 tempo normale
	a.s. 2017-18	29	4	Classi n.18: 10 tempo pieno; 8 tempo normale
	a.s. 2018-19	29	3	Classi n.18: 10 tempo pieno 8 tempo normale

*Non è possibile preventivare negli anni il fabbisogno relativo all'organico del sostegno, in quanto è strettamente correlato, oltre ai nuovi ingressi, anche alle certificazioni in corso degli alunni.

Scuola Secondaria di primo grado

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 Lettere	5 +10 ore	5+ 10 ore	5	Anno Scolastico 16-17 Classi 10 (6 TN – 4 TC)
A059 Matematica	3+ 6 ore	3+ 6 ore	3	
A345 Inglese	1+ 12 ore	1+ 12 ore	1+ 9 ore	
A445 Spagnolo	1+ 2ore	1+ 2ore	1	
A028 Arte	1+ 2ore	1+ 2ore	1	
A030 Ed. Fisica	1+ 2ore	1+ 2ore	1	
A032 Musica	1+ 2ore	1+ 2ore	1	
A033 Tecnologia	1+ 2ore	1+ 2ore	1	
Sostegno*	4+9 ore	5	4+ 6 ore	Anno Scolastico 17-18 Classi 10 (6 TN – 4 TC)
Attività Alternativa	10 ore	10 ore	9 ore	Anno Scolastico 18-19 Classi 9 (6TN – 3 TC)

TN: Tempo normale di 30 ore settimanali con articolazione oraria dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00

TC: Tempo normale di 30 ore settimanali con articolazione oraria dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

*Non è possibile preventivare negli anni il fabbisogno relativo all'organico del sostegno, in quanto è strettamente correlato, oltre ai nuovi ingressi, anche alle certificazioni in corso degli alunni.

2. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno)	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo V e alla progettazione del capo VII)
Posti comuni scuola Primaria	3	<p>Rispetto ai processi e alle pratiche didattico-educative, si rileva la necessità di favorire un apprendimento significativo di conoscenze e abilità, capace di sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente degli alunni e di contribuire così alla piena formazione della persona, nel pieno rispetto delle potenzialità individuali.</p> <p>Una programmazione tendente a garantire a tutti gli alunni il successo formativo deve programmare attività volte al "rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle differenze" prestando particolare attenzione a due versanti: quello riguardante l'area dei Bisogni Educativi Speciali, e quello riguardante gli alunni che manifestano particolare interesse verso lo studio e presentano l'esigenza di un arricchimento del curricolo.</p> <p>Le scelte della progettualità rispondono all'esigenza di promuovere negli alunni lo sviluppo della motivazione all'apprendimento, attivando strategie cognitive e dinamiche relazionali positive fra coetanei e fra alunni e docenti.</p> <p>La progettualità dei tre segmenti scolastici viene realizzata attraverso ambiti/aree di azione, che sono trasversali e consentono di consolidare l'unitarietà dell'offerta formativa, finalizzata ad accompagnare nel percorso di formazione e istruzione un alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, all'interno dello stesso Istituto, al fine di potenziare le competenze chiave per l'apprendimento e quelle di cittadinanza.</p>
Educazione Fisica	1	
Sostegno Primaria/Secondaria* (in subordine)	1*	

* Posto/classe di concorso a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso richiesta

3. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	04
Collaboratore scolastico	12

X. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Costruzione del curricolo	Docenti	Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
Competenze chiave per l'apprendimento e competenze di cittadinanza	Docenti	
Competenze di base: lettura e comprensione; logico argomentative; matematiche	Docenti	
La valutazione	Docenti	Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
		Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. Individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione. Individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
L'inclusione, la disabilità, l'integrazione, i bisogni educativi speciali	Docenti	Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. Individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione. Individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica	Docenti	Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendone l'inclusione e il successo formativo.
		Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza. Migliorare quantità e qualità delle dotazioni

		tecnologiche e l'ambiente di apprendimento. Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
La dematerializzazione; la trasparenza amministrativa	Personale amministrativo	Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Operare per il miglioramento del sistema organizzativo.
La gestione e l'uso del sito e del registro elettronico	Docenti- Personale amministrativo	Sistematizzare, regolarizzare, uniformare le procedure/protocolli gestionali-organizzativi a livello di istituto per migliorare l'efficienza e l'efficacia organizzativa e la comunicazione interna ed esterna. Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie
La sicurezza	Docenti – ATA	Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;

XI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Vista anche la crescente importanza di un utilizzo delle nuove tecnologie si presenta una pianificazione del fabbisogno in un'ottica dinamica in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo V e alla progettazione del capo VII	Fonti di finanziamento
Connettività –Rete internet LAN e WLAN	Le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente. Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva tra Scuola – Famiglia – Territorio.	MIUR – PON
Lavagne interattive multimediali		MIUR – PON
Software per la dematerializzazione e la digitalizzazione		MIUR
Rinnovo sito scolastico		MIUR

XII. I SERVIZI AMMINISTRATIVI DI SEGRETERIA

L'ufficio di segreteria si attiene a criteri di funzionalità del lavoro amministrativo e di correttezza delle procedure regolamentari in tutti i settori di sua competenza.

La scuola garantisce i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure, trasparenza, informatizzazione dei servizi di segreteria, tempi ridotti di attesa agli sportelli, flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico per particolari necessità di tipo amministrativo.

L'ufficio di segreteria assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali ed operative connesse alle attività dell'istituto, con riferimento al PTOF e al piano annuale delle attività.

L'organizzazione dei servizi amministrativi ed il funzionamento degli stessi appartiene alla diretta competenza del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che vi provvede nell'osservanza dei criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, e delle direttive di massima del Dirigente Scolastico e avvalendosi della collaborazione degli assistenti amministrativi.

1. Orario di apertura al pubblico

Durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, da Settembre a Giugno, l'orario di apertura al pubblico è fissato come segue:

Settembre – Giugno

Giorni di apertura	Orari Mattino	Orario Pomeriggio
Lunedì	7.30 – 10.30	
Martedì	7.30 – 10.30	14.30 alle 16.00
Mercoledì	11.00 – 13.30	
Giovedì	7.30 – 10.30	
Venerdì	11.00 – 13.30	
Sabato	7.30 – 10.30	

Luglio – Agosto

Giorni di apertura	Orari Mattino	Orario Pomeriggio
Dal Lunedì al Venerdì	7.30 – 10.30	
Sabato	Chiuso	

Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni, previo appuntamento.

XIII. CONCLUSIONI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Schede di sintesi dei progetti dei vari segmenti dell'Istituto a.s. 2016/17
- c. Piano di Miglioramento a.s. 2016/17
- d. Piano di formazione dei docenti
- e. Piano di formazione del personale ATA

Tutti gli altri documenti sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI BOVEZZO		
C.F. 98092870173		
C.M. BSIC836004		
SEDE	Bovezzo – Via Canossi n.2	CAP 25073
TELEFONO E FAX	030 2711398	
TELEFONO	030 2091455	
Indirizzo di posta elettronica certificata	BSIC836004@pec.istruzione.it	
Mail	icbovezzo@provincia.brescia.it bsic836004@istruzione.it	
www.icbovezzo.gov.it		

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2016/19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D. L.gs. 165 del 2001 e ss. Mm. E integrazioni

CONSIDERATO CHE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come *La buona scuola*, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-19.

RISCONTRATO CHE

1. Il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire le linee del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
2. Il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Consiglio di Istituto lo approva.
3. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre.
4. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano, le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

PREMESSO CHE

il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire;

il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, in quanto sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

PREMESSO CHE

la finalità è quella di fornire una chiara indicazione sugli obiettivi strategici dell'Istituto, dando un preciso orientamento in merito agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alle norme, agli indirizzi del Consiglio, alle sue stesse delibere;

PREMESSO CHE

le competenze del collegio dei docenti si riferiscono a:

- l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa;
- l'adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
- l'adozione delle iniziative per il sostegno di alunni con disabilità e di alunni stranieri;
- lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni,
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F.

la **presente direttiva** ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza ed è finalizzata al perseguimento dei sotto elencati obiettivi:

- Rendere coerente con il contesto sociale il piano dell'offerta formativa a livello di scelte curriculari ed extracurriculari (progetti di ampliamento dell'offerta formativa).
- Rendere coerente l'organizzazione delle attività con il disposto normativo generale (in particolare con le norme a carattere prescrittivo) e con le delibere dello stesso Collegio e del Consiglio d'Istituto.
- Migliorare la qualità dei processi formativi, attraverso l'individuazione degli aspetti essenziali del servizio e dei relativi standard;
- Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati; rispettare la tempistica generale del sistema tenendo conto che l'elaborazione del PTOF deve consentire, entro i termini di legge, la contrattazione integrativa d'istituto ed avere la sua necessaria interfaccia finanziaria nella predisposizione del Programma Annuale.
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento, attraverso scelte curriculari, attività di recupero/sostegno e progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.
- Superare, ai fini dell'attuazione della normativa sui BES e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della elaborazione del RAV, "Rapporto di Autovalutazione".

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo alle componenti della scuola per l'a.s. 2014/15, già emanato dal Dirigente Scolastico l'1/09/2014.

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri emersi dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale della scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

TENUTO CONTO che ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa vigente, delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità dell'istituto.

DETERMINA

di formulare al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/19, tenendo in considerazione i seguenti ambiti di intervento:

1. Comunicazione interna ed esterna
2. Organizzazione e gestione della scuola
3. Progettazione formativa
4. Risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie
5. Autoanalisi e Autovalutazione.

1. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni dovranno essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola accessibili con specifiche credenziali. Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva tra Scuola – Famiglia – Territorio:

- Accesso al registro elettronico per i genitori tramite credenziali.
- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola.
- Pubblicazione modulistica sul sito della scuola.
- Incontri periodici dei genitori rappresentanti di classe con il Dirigente Scolastico.
- Incontri di presentazione dell'Offerta Formativa per i genitori in prossimità delle iscrizioni.
- Coinvolgimento della stampa e delle televisioni locali per eventi, manifestazioni e momenti significativi.
- Incontri periodici con il Comitato dei genitori Co.Ge.Bo.
- Incontri con l'Amministrazione locale, le associazioni e con tutti gli *Stakeholder* per condividere strategie di intervento e per programmare significative forme di collaborazione.
- Costituzione di reti relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola con altre realtà scolastiche.
- Protocolli d'Intesa e Convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

2. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per quanto riguarda l'organizzazione della scuola, si metteranno in campo azioni per regolarizzare e uniformare le procedure/protocolli gestionali a livello di Istituto per una gestione e comunicazione interna ed esterna efficaci.

Gli interventi dovranno essere programmati tenendo in considerazione tre aree distinte:

- Organizzazione didattico-pedagogica
- Organizzazione del personale
- Organizzazione dei servizi amministrativi – gestionali.

Organizzazione didattico-pedagogica

La **Scuola dell'Infanzia** risponderà alle esigenze delle famiglie con attività distribuite per 40 ore settimanali. Sarà attivato anche un servizio di pre-scuola e di posticipo.

Per quanto riguarda la **Scuola Primaria**, verranno garantiti due tempi scuola: 30 ore settimanali antimeridiane; tempo pieno di 40 ore settimanali. Sarà attivato un servizio di pre-scuola

Nella **scuola Secondaria di I grado** sarà garantito un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali con due articolazioni orarie (8.00-13.00 e 8.00-14.00).

Dovrà essere garantita una equa distribuzione degli alunni elaborando criteri di formazione delle classi, tramite i quali si possa comunque garantire l'eterogeneità e l'equilibrio, compatibilmente con la scelta del tempo scuola da parte delle famiglie.

Dovranno essere programmati e realizzati tutti gli interventi utili migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale.

Particolare attenzione dovrà essere riservata all'accoglienza soprattutto dei bimbi più piccoli e alla continuità con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria. Saranno realizzate tutte le iniziative utili a valorizzare la **dimensione didattica** per agevolare l'inserimento dei bambini nei successivi ordini scolastici e per garantire il loro successo formativo.

Grande importanza sarà attribuita alla collaborazione con i **servizi sociali del Comune e con l'ASL**.

Organizzazione del personale

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato da uno staff (Collaboratori del Dirigente Scolastico, responsabili di Plesso) e dalle figure di sistema (Funzioni Strumentali e Responsabili/Referenti progetti e commissioni) con i quali saranno organizzati incontri per una puntuale verifica in itinere e una piena condivisione delle strategie di intervento.

Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola ed effettuare eventuali modifiche.

Tutto il Personale, sia docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione/informazione riguardante la sicurezza della scuola, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. L'organigramma della sicurezza sarà aggiornato affidando gli incarichi al Personale coerentemente con la specifica formazione di ognuno.

Organizzazione dei servizi amministrativi-gestionali.

La gestione e amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente. L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità D.I. n° 44/01, sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza. Nell'organizzazione del

Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno sempre puntuali.

Dovrà continuare il processo di 48e materializzazione tramite la gestione on –line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

3. PROGETTAZIONE FORMATIVA

Il Piano dell’Offerta Formativa della scuola tiene conto delle istanze e dei bisogni formativi del territorio e del contesto culturale, sociale ed economico. Sulla base della programmazione territoriale dell’offerta formativa, viene promosso un processo progettuale specifico che è finalizzato ad evidenziare le scelte e le finalità educative, le modalità organizzative, le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie che si intendono mobilitare per l’erogazione di un servizio che, nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza, sia finalizzato al successo formativo di tutti gli alunni.

Una programmazione tendente a garantire a tutti gli alunni il successo formativo deve programmare attività volte al “rispetto e alla valorizzazione delle diversità e delle differenze” prestando particolare attenzione a due ambiti: quello riguardante l’area relativa ai Bisogni Educativi Speciali, caratterizzata dalla presenza di alunni disadattati, svantaggiati e con disabilità, ai quali bisogna garantire il soddisfacimento del diritto allo studio, e quello riguardante gli alunni che manifestano particolare interesse verso lo studio e presentano l’esigenza di un arricchimento del curriculum.

Le finalità della progettazione formativa dell’istituto saranno indirizzate a:

- Sostenere la creazione di un ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni alunno possa trovare le occasioni per sviluppare e mantenere progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di socializzazione, di relazioni umane, di progettazione, di riflessioni logico-critiche e di studio individuali.
- Perseguire la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento per garantire il successo formativo.
- Favorire l’accoglienza e l’integrazione dei minori in difficoltà di apprendimento e/o di disagio.
- Promuovere interventi atti a favorire l’inserimento dei bambini/e con disabilità.
- Sostenere un corretto processo di inserimento, integrazione e socializzazione dei bambini stranieri e delle loro famiglie nella comunità.
- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
- Favorire l’innovazione educativa e didattica.
- Fornire un adeguato supporto per l’orientamento personale e scolastico.
- Migliorare l’integrazione della scuola nel territorio.
- Arricchire l’offerta formativa con l’utilizzo di esperti esterni.
- Migliorare il dialogo educativo con le famiglie.

Gli ambiti progettuali riguarderanno:

PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SCUOLE DELL’ ISTITUTO		
INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
Ed. Salute/Ambiente/ Cittadinanza attiva	Ed. Salute	Ed. Salute
	Cittadinanza attiva	Cittadinanza attiva

	Ambiente	Ambiente
	Sport e benessere fisico	Sport e benessere fisico
	Potenziamento delle discipline	Potenziamento delle discipline
		Legalità
Area Espressiva/I linguaggi	Area Espressiva/I linguaggi	Area Espressiva/I linguaggi
Inclusione	Inclusione	Inclusione
Continuità	Continuità	Continuità/Orientamento
Sicurezza	Sicurezza	Sicurezza
ALTRE ATTIVITA'		
<p>- Attività/concorsi/bandi e partecipazioni varie ad iniziative promosse dall'Ente Locale, dall'UST, USR e MIUR.</p> <p>- Collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le agenzie educative del territorio.</p> <p>- Percorsi e attività programmati con il Comitato genitori Co.Ge.Bo.</p> <p>- Collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Sistema Bibliotecario e il Sistema Archivistico.</p> <p>- Partecipazione a mostre, eventi, ricorrenze civili, convegni, attività in collaborazione con del territorio.</p> <p>- Percorsi finalizzati alla valorizzazione delle arti espressive e delle discipline linguistiche (arte e immagine, poesia, musica; progetti e incontri in altre lingue, ecc.).</p> <p>- Attività finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente fisico, storico, culturale e artistico.</p> <p>- Attività finalizzate al potenziamento di alcune discipline per l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni.</p>		

4. RISORSE UMANE, STRUMENTALI, STRUTTURALI E FINANZIARIE

Risorse umane

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito in base all'assegnazione relativa al numero delle classi.

Relativamente ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà coerente con la progettualità e le attività contenuti nel Piano; si terrà conto del fatto che l'organico per il potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Nell'ambito delle scelte di **organizzazione** dovranno essere previste le seguenti figure:

- a. collaboratori del Dirigente e Coordinatori di plesso;
- b. coordinatori di classe/équipe pedagogica
- c. responsabili dei progetti e delle commissioni
- d. referenti delle commissioni
- e. funzioni strumentali

Inoltre per meglio gestire le problematiche organizzative devono essere previste le Commissioni GLI, POF e NAV.

Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento di un linguaggio comune fra i docenti e avere come filoni prioritari lo sviluppo nella didattica per competenze e inclusiva, lo sviluppo della didattica con le TIC e l'aggiornamento nell'ambito delle discipline scolastiche.

Risorse strumentali, strutturali e finanziarie

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto deve procedere alla predisposizione della rete WLAN e alla dotazione di LIM nella scuola primaria (attraverso l'adesione ai PON) al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale.

Si procederà con una collaborazione fattiva con l'ente locale al fine di programmare azioni per la manutenzione straordinaria e ordinaria di tutti degli edifici dell'istituto, anche attraverso la partecipazione a bandi per l'accesso a finanziamenti.

Si programmerà con l'ente locale anche una pianificazione per il rinnovo degli arredi.

Si prenderà in considerazione anche la partecipazione a bandi ministeriali, regionali, provinciali o di rete scolastica per il reperimento delle risorse finanziarie

La programmazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie ordinarie e finalizzate sarà coerente con le finalità, gli obiettivi il fabbisogno espressi nel Piano.

5. AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE

Considerato che con la Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e con la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 l'autovalutazione è diventata obbligatoria al fine di individuare gli interventi per un reale Piano di Miglioramento, la scuola dovrà focalizzare i punti di forza e i punti di debolezza con il coinvolgimento di tutta la comunità professionale. Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Si darà particolare attenzione al confronto/incontro con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni e dati; per questo si somministreranno monitoraggi che potranno essere effettuati anche tramite la rete internet con credenziali di accesso. I dati ottenuti saranno elaborati dal NAV e rendicontati alle varie componenti della comunità scolastica.

L'autovalutazione dovrà essere sempre intesa come base per progettare e realizzare il miglioramento.

Il Rapporto di autovalutazione dell'Istituto ha evidenziato nell'area delle "Competenze chiave e di cittadinanza" la seguente priorità: innalzare i livelli culturali delle competenze chiave per l'apprendimento, dall'iniziale/base all'intermedio e dall'intermedio all'avanzato.

Il collegio pertanto si dovrà confrontare in merito al raggiungimento dei seguenti obiettivi di processo per la costruzione del Piano di Miglioramento:

- Costruzione del curricolo verticale
- Realizzazione momenti di confronto dei vari ambiti/dipartimenti disciplinari
- Realizzazione procedure e protocolli per una gestione efficace della comunicazione interna ed esterna

attraverso le seguenti azioni/attività

- Formazione dei docenti sulla didattica per competenze
- Condivisione progettualità di istituto
- Preparazione prove strutturate (ingresso – intermedie – finali)

- Riflessione sull'esito delle prove (esiti alunni; prove invalsi; ecc.)
- Aggiornamento documentazione di istituto
- Attivazione sistema comunicativo in rete
- Raccordo figure di sistema

CONCLUSIONE

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise

Si ritiene necessario pertanto:

-Individuare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale;

-Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento autoreferenziale che non si concilia con le esigenze di trasparenza e di 51e materializzazi cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di 51e materializzazione e trasparenza amministrativa;

- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel contesto territoriale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità, nonché le iniziative di formazione per gli studenti e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le azioni per i percorsi degli alunni con bisogni educativi speciali;
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni specifiche per alunni adottati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;
- le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di ottobre.

Il Collegio docenti è invitato a riservare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute. Considerate le numerose novità introdotte dalla Legge 107/2015, eventuali modifiche e/o integrazioni del presente documento saranno tempestivamente comunicate. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Elena Stefanoni

SCHEDE DI SINTESI DEI PROGETTI
ALLEGATE AL PTOF A.S. 2016/2017

SCUOLA DELL'INFANZIA "G. Rodari"
PROGETTUALITA' a.s. 2016/2017
(Ottobre 2016)

ED.SALUTE / AMBIENTE/CITTADINANZA ATTIVA

USCITE DIDATTICHE	Tutti gli alunni e tutte le insegnanti	- Far conoscere all'esterno alcune attività che si svolgono a scuola; - Far conoscere ai bambini un ambiente sociale diverso da quello scolastico; - Coinvolgere i genitori in attività pratiche a supporto.
PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE	Mezzani Ferrari Ventura	Stimolare l'interesse e la conoscenza dei bambini nei confronti di una sana e corretta alimentazione, valorizzando il momento della scoperta di nuovi sapori
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	Grandi Ferrari Ventura	Educare a comportamenti corretti e responsabili secondo le regole e le norme della strada e della convivenza civile. Collaborazione con il comando Vigili territorio di Bovezzo.
PROGETTO ANNUALE	Tutti Tutte le insegnanti	"Il Viaggio" come metafora della vita, della crescita, della maturazione, del cambiamento e dell'arricchimento personale.
<u>AREA ESPRESSIVA/I LINGUAGGI</u>		
PROGETTO MUSICALE "IL BAULE DEI SUONI"	Mezzani/Grandi Ferrari Ventura	Avvicinare i bambini alla musica in modo spontaneo e creativo ed introdurre l'educazione musicale attraverso il gioco. (Attività proposte dall'Accademia musicale "Gabrieli" di Bovezzo).
PROMOZIONE ALLA LETTURA	Tutti i bambini Ferrari Ventura	Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro attraverso percorsi di lettura tematici, animazione e attività creative di manualità. (Collaborazione offerta dagli operatori della

		biblioteca comunale di Bovezzo)
AVVICINAMENTO ALLA LINGUA INGLESE	Grandi Ferrari Ventura	Primo accostamento dei bambini alla lingua inglese attraverso esperienze condotte da un'insegnante madrelingua. (Collaborazione con la scuola "Little England". Collebeato Bs)
<u>AREA MOTORIA E BENESSERE FISICO</u>		
PROGETTO "MICROBASKET"	Grandi Ferrari Ventura	Avvicinare i bambini alla pratica del minibasket mediante la semplificazione dell'Easybasket: giochi di movimento con la palla di spugna, stimolazione sensoriale e coordinazione attraverso gli schemi motori di base. (Collaborazione offerta dall'Associazione Sportiva Basket Nave/ Bovezzo)
PROGETTO YOGA	Mezzani Ferrari Ventura	Avvicinare i bambini allo yoga attraverso il gioco, la musica e l'espressione creativa, creando uno spazio diverso di socializzazione, accoglienza, ascolto e conoscenza di se stessi. (Collaborazione offerta dalla Associazione Sportiva Cultura Natura Brescia)

<u>SICUREZZA</u>		
CULTURA DELLA SICUREZZA ATTIVITA' CON LA PROTEZIONE CIVILE	Tutti gli alunni e tutte le insegnanti	Prove di evacuazione
<u>INCLUSIONE</u>		
PROGETTO ACCOGLIENZA	Piccoli/Grandi Tutte le insegnanti	Favorire un distacco graduale dalle figure parentali raggiungendo una buona autonomia nella gestione della propria persona, rispettando ed interiorizzando regole della scuola.
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Tutti gli alunni in piccoli gruppi	Ridurre le difficoltà scolastiche e creare un contesto significativo e motivante per gli alunni.
FESTE	Tutti gli alunni e tutte le insegnanti	Favorire la partecipazione e la condivisione di tutti per far circolare emozioni e sentimenti all'interno della scuola, ma con l'apertura alla famiglia.

<u>CONTINUITA'</u>		
PROGETTO CONTINUITA'	Grandi	Confrontarsi sui momenti di accoglienza per i diversi ordini di scuola

	Pasotti	
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Ferrari Ventura	Intervento delle alunne della Scuola Secondaria di secondo grado indirizzo Socio-sanitario.

SCUOLA PRIMARIA "C. Collodi"
PROPOSTA PROGETTUALITA' A.S. 2016/17
(Ottobre 2016)

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE REFERENTE	DESCRIZIONE OBIETTIVI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE		
AFFETTIVITÀ	Classi 5^ Eliana Scaramelli (Civitas)	Percorso di educazione all'affettività e sessualità, in collaborazione con il Consultorio Civitas di Concesio. Periodo: Marzo
ED. ALIMENTARE	Classi 4^ Mariangela Omodei (Markas)	Verrà adottato uno dei percorsi proposti dalla ditta Markas che gestisce la mensa scolastica.
CITTADINANZA ATTIVA		
PIEDIBUS In collaborazione con l'Assessorato Ambiente	Tutte le classi Conti	Effettuazione di percorsi a piedi casa-scuola con i bambini. Gli alunni vengono accompagnati da genitori e insegnanti volontari. (percorsi attivati secondo adesione e disponibilità accompagnatori) Periodo: Febbraio-Marzo
ED. STRADALE In collaborazione con il Comando di Polizia locale	Classi 3^ Giuliano Catenacci (Polizia Municipale)	Percorsi didattici svolti nelle classi, con la collaborazione del Comando della Polizia Municipale.

<p>VOLONTARIO PER UN GIORNO In collaborazione con il gruppo Protezione Civile di Bovezzo</p>	<p>Classi 5[^] Peli Emanuela</p>	<p>Prevede le seguenti attività: simulazione di esondazione; simulazione di disperso con ferito; simulazione incendio; simulazione terremoto; simulazione prova guida pick-up. Lo scopo del progetto è far sperimentare ai ragazzi, dal vero, le attività della protezione civile, ma soprattutto quello di renderli testimoni privilegiati di comportamenti corretti e sicuri, da riutilizzare in caso di effettivo pericolo o di rischio a casa, a scuola, nelle varie loro attività quotidiane.</p>
<p>AMBIENTE</p>		
<p>LA VITA E IL RUOLO DELLE API (In collaborazione con l'Assessorato Ambiente)</p>	<p>Classi 1[^] Paterlini Vilma (Apicoltore)</p>	<p>Informazioni sulla vita delle api, i lavori svolti nelle arnie e l'importanza del loro ruolo nel nostro ambiente naturale; con l'intervento di un apicoltore.</p>
<p>PARCO DELLE COLLINE DI BRESCIA</p>	<p>Classi 2[^] Paterlini Vilma (Coop. Cauto)</p>	<p>Alla scoperta dei sentieri del bosco vicino a casa. -Osservare in loco i cambiamenti della natura. -Scoprire la rete delle relazioni tra l'ambiente bosco e gli essere viventi che lo abitano.</p>
	<p>Classi 3[^] Paterlini Vilma (Coop. Cauto)</p>	<p>Parco botanico della montagna: -Conoscere gli elementi costitutivi di un ambiente e le loro relazioni; -Scoprire la struttura geologica del luogo.</p>

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Tutte le classi Paterlini Vilma	I rifiuti: una risorsa da scoprire Proposta articolata su cinque livelli, dalla classe 1a alla 5a -Conoscere l'ambiente che ci circonda e i suoi problemi; -Acquisire comportamenti di rispetto e tutela del proprio ambiente; -Acquisire un corretto metodo di lavoro.
PROGETTO APRICA (In collaborazione con l'amministrazione comunale-Assessorato Tributi/nettezza urbana)	Classi 4^ Paterlini Vilma (Aprica)	Percorso volto a sensibilizzare gli alunni sul problema della riduzione dei rifiuti.
AREA ESPRESSIVA/I LINGUAGGI		
PROGETTO MUSICALE Tema "I diritti dei bambini" Progetto presentato per "Scuola Amica - Unicef"	Tutte le classi Manganaro Mariagrazia (Accademia Gabrieli)	Accostamento alla musica in collaborazione con l'Accademia Musicale "Gabrieli" La proposta musicale, graduata ed articolata in base all'età dei bambini, interesserà tutti gli alunni della scuola primaria. Periodo: tutto l'anno
SUONA CON LA BANDA	Classi 4^ Manganaro Mariagrazia (Accademia Gabrieli)	In collaborazione con l'Accademia "Gabrieli" di Bovezzo. Avvicinamento al flauto e alla musica d'insieme; al termine del percorso gli alunni si esibiranno accompagnati dalla Banda. Offerto dall'Accademia Musicale. Esibizione a fine Maggio
Incontro con l'autore (In collaborazione con la biblioteca comunale di Bovezzo)	Classi 4^ Manganaro Mariagrazia	Incontro con un autore/illustratore di libri per bambini.
Promozione alla lettura	Classi 1^/2^ Manganaro Mariagrazia	Letture vicariale da parte dei genitori. Periodo: Novembre - Dicembre

Visite alla biblioteca comunale	Tutte le classi Manganaro Mariagrazia	Attività di animazione alla lettura e laboratori. Periodo: Ottobre- Novembre
SCUOLA A TEATRO (In collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il CTB)	Classi 5^ Manganaro Mariagrazia	Spettacolo teatrale "Alice" - 23 Novembre
SPORT E BENESSERE FISICO		
GIOCOMOTRICITÀ	Tutte le classi Crescini Beatrice Esperto esterno (Bordignon Lorenzo)	In orario extrascolastico, Sono previsti giochi di movimento, giochi di stimolazione sensoriale, giochi di coordinazione. (Adesione facoltativa, prevede un piccolo contributo da parte delle famiglie)
SPORT DI CLASSE (Progetto Nazionale CONI-MIUR) ATTIVITA' SPORTIVE: (In collaborazione con le Associazioni sportive del Territorio) MINIBASKET MINIVOLLEY TENNIS	Tutte Tutte le Classi Ass. sportiva di Bovezzo Tutte le classi Ass. sportiva SiVolley Classi 3^-4^-5^ (Tennis Bovezzo) Ins. Crescini Beatrice	Tutor sportivo che affianca gli insegnanti Dal mese di Dicembre Avviamento alla pratica del basket. Intervento gratuito Avviamento alla pratica della pallavolo. Intervento gratuito Avviamento alla pratica sportiva sui campi da tennis.
POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE		
MADRELINGUA	Classi 5^ Bulgarelli Gabriella (Insegnante madrelingua)	-Incrementare la conoscenza lessicale -Ripassare e riutilizzare le strutture già apprese anche in contesti diversi -Migliorare la capacità di comprendere, senza semplificare, i messaggi orali e scritti

		-Esercitare e raffinare la pronuncia, la fluidità ed il ritmo - Apprendere informazioni geografiche e aspetti culturali di alcuni Paesi anglofoni
GARE DI MATEMATICA Kangourou	Classi 5^ Omodei Mariangela	Suscitare interesse alla matematica in un lavoro di squadra e in un ambito ludico sportivo. L'attività viene svolta a squadre. Progetto coordinato dall'IC di Concesio
SICUREZZA		
CULTURA DELLA SICUREZZA	Tutte le classi Catenacci Giuliano Omodei Mariangela	Attività con la protezione civile (prove di evacuazione)
INCLUSIONE		
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Tutte le classi Benzoni Viviana	-Monitorare situazioni di disagio presenti nella scuola; -Favorire la presa in carico da parte di tutta la scuola delle situazioni di disagio presenti nelle classi; -Intervenire in situazioni di particolare problematicità in appoggio alle insegnanti di classe, -Individuare le situazioni che necessitano di una attività di recupero individualizzato -Favorire l'instaurarsi di una pratica di collaborazione e scambio di opportunità anche formative tra i diversi ordini di scuola.

PROGETTO “TUTTI INSIEME”	Classi 4^ Classe 2^B sperimentale Benzoni Viviana Cooperativa futura	Sperimentare relazioni positive tra gli allievi -Superare gli stereotipi legati alla disabilità; -Sperimentare la differenza come ricchezza comune; -Promuovere la cultura del consumo responsabile e del commercio equo e solidale.
CONTINUITÀ		
CONTINUITA' CON SCUOLA INFANZIA E SECONDARIA 1° GRADO	Classi 1^/5^ Rovetta Laura Benzoni Viviana Giugno Patrizia	-Favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro delle scuole dell'istituto; -Strutturare percorsi formalizzati per l'accoglienza degli alunni; -Predisporre strumenti condivisi per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Peli Emanuela	Percorsi attivati in collaborazione con le scuole secondarie di 2° grado che presentano richiesta di convenzione

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “A. Vivaldi”
PROGETTUALITA' A.S. 2016/2017
(Ottobre 2016)**

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE E REFERENTE	DESCRIZIONE - OBIETTIVI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE		
Ed. Alimentare	Classi 1^ e 2^ Berna Dott.ssa Facchini (esperta esterna)	Prendere coscienza, già a livello scolastico, della tutela della propria salute. Conoscere le proprietà e tipologie di alimenti; corretta alimentazione; atteggiamenti scorretti e insorgenza di patologie. Valorizzazione di stili di vita e alimentazione sana.

Le dipendenze e affettività	Classi 3 [^] Berna Laboratori Civitas	Promozione di una maggiore consapevolezza nei confronti della dipendenza da fumo e alcool e di atteggiamenti di protezione alla salute. Percorsi legati al tema dell'affettività Le due tematiche saranno affrontate attraverso una metodologia relativa alle competenze di vita
Affettività: “Educare all'affettività e alla sessualità in preadolescenza”	Classe 2 [^] A Torricelli e Bellini Civitas/ASL	Sostenere e sviluppare competenze personali (immagine di sé ed autostima), abilità sociali (costruire relazioni positive evitando comportamenti violenti) e di resistenza al gruppo dei pari (difendersi dalle pressioni sociali riguardanti comportamenti a rischio di tipo fisico e psicologico relazionale). Facilitare la promozione e il mantenimento della salute anche sessuale, così come definita dall'OMS, nella popolazione preadolescente.
“TABAGISMO”	Classi 2 [^] Berna Con esperti est. Medici AMAR	Attuazione di percorsi educativi attraverso la promozione di programmi di prevenzione di comprovata efficacia e la promozione negli adolescenti di atteggiamenti più consapevoli verso sostanze che danno dipendenza, attraverso lezioni di tipo interattivo/laboratoriale con discussione guidata in classe da degli operatori alla presenza dell'insegnante.
CITTADINANZA ATTIVA		
Consiglio comunale dei ragazzi	Classi 2 [^] Bucella Coop. Futura	3 incontri di 2 ore con presentazione finale alla giunta comunale e formazione di un consiglio comunale dei ragazzi
Giocando con il piano d'emergenza comunale	Classi 2 [^] Bellini-Berna Protezione Civile	Gara che ha per tema: conoscenza del piano di emergenza comunale; nozioni di primo soccorso, conoscenza del Numero di emergenza 112, importanza del defibrillatore e tanto altro. Svolgimento presso il Parco urbano di Bovezzo - sabato mattina – con premiazione della miglior squadra alle ore 14 con la presenza dei genitori
AMBIENTE		
La raccolta differenziata	Classi 1 [^] 2 [^] Aprica Calvarini	Rispetto per l'ambiente. Tutela del patrimonio. Raccolta differenziata e riciclaggio dei materiali. Lezione intervento di educazione ambientale dedicato alle classi prime, seconde dalla durata di 2 ore. Prima ora: lezione interattiva sulla riduzione dei rifiuti e la raccolta differenziata dedicando attenzione ad un materiale in particolare scelto dalle classi precedentemente all'intervento: come viene prodotto, il

		suo utilizzo, il riciclo, i danni che può provocare, l'utilizzo energetico ... (carta, alluminio, vetro, plastica).
Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente storico/artistico	Classi 2 [^] Ceretti Associazione storica	Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale del proprio paese; ricerca delle fonti storiche. Mostra "Matita rossa matita blu" a Ottobre con la scuola Primaria
AREA ESPRESSIVA/I LINGUAGGI		
Orchestra della scuola	Selezione alunni Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Pinelli	Sviluppare le competenze musicali, nell'ottica della costruzione di una formazione musicale e della personalità che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità e dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola.
Percorso di Arte e Immagine	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Di Stefano	Attraverso vari tipi di percorsi artistici acquisire le competenze specifiche di Arte e Immagine: esprimere e comunicare; osservare, leggere e comprendere la realtà e le immagini statiche e in movimento; comprendere e apprezzare le opere d'arte e tutelare il patrimonio. Partecipare a mostre e concorsi
SPORT E BENESSERE FISICO		
Gruppo sportivo Campionati studenteschi	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Berna-Bellini	Il progetto vuole favorire la pratica sportiva a tutti gli studenti ed in particolare a coloro che non fruiscono di altre possibilità.
Collaborazioni con associazioni sportive del territorio: SiVolley - Tennis Bovezzo		Presentazione dei vari sport di squadra
POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE		
Certificazione Trinity	Classi 2 [^] - 3 [^] Vitellino	Potenziamento delle abilità orali e superamento della certificazione esterna del Trinity College, nei diversi gradi in relazione alla preparazione dei singoli allievi.
Progetto "EduCHANGE" Conversazione in lingua comunitaria: inglese e spagnolo	Classi 2 [^] 3 [^] Benini Con esperti est. AIESEC	Potenziamento della competenza comunicativa orale mediante la presenza di studenti universitari stranieri per conversazione e didattica CLIL in lingua inglese e/o spagnola. Periodo: 2° Quadrimestre
Campionati giochi matematici	Selezione alunni Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Pasquarelli	Avvicinamento alla cultura scientifica e sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della cultura matematica. I giochi intendono offrire agli alunni la possibilità di giocare con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma tradizionale.

Promozione alla lettura Book street Festival	Classi 1 [^] (gara di lettura) Augugliaro	Promuovere l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione e fantasia, al fine di offrire un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento nell'ambiente accogliente ed appositamente strutturato di cui è dotata la scuola.
Latino	Classi 3 [^] doc. Lettere	Avviare gli alunni, soprattutto quelli orientati ai licei, alla conoscenza della lingua latina fornendo loro le prime competenze di base.
LEGALITÀ Tema trasversale: Etica dello sport		
Cultura della legalità: evasione fiscale; contraffazioni droghe; pericoli web	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Bucella Carabinieri/ Polizia	Fornire una immagine dell'Arma non più punitiva, come è talvolta intesa, ma molto vicina ai cittadini e protettiva. Contrastare l'evasione fiscale, le contraffazioni e le droghe. Conoscere i pericoli del web e sapersi tutelare. Approfondire le norme stradali e i rischi per sé e per gli altri di una guida scorretta. Collaborazione con il comando dei Carabinieri di Nave Maresciallo Villotta
MiPiace#SicuramenteConnessi	Classi 2 [^] Bucella SMI	Percorso sull'uso consapevole del web. La partecipazione è collegata ad un bando presentato con Fondazione Comunità Bresciana
Etica dello Sport Progetto presentato per "Scuola amica – Unicef"	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Bucella - Berna	In collaborazione con amministrazione comunale- Libera e associazioni sportive del territorio
SICUREZZA		
Cultura della sicurezza Attività con la protezione civile	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Bellini	Collaborazione con Gruppo Protezione Civile di Bovezzo
Progetto "Skills for live"	Classi 3 [^] Bellini - Berna	Evento interdisciplinare di educazione fisica, legalità e cittadinanza, sicurezza ed educazione ambientale, tutto in lingua inglese, che vuole offrire un'opportunità di crescita responsabile ed attiva, ed avvicinare i ragazzi al mondo del volontariato e della protezione civile
INCLUSIONE		
Bisogni Educativi Speciali	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] Palmisano	Il progetto vuole garantire agli alunni con Handicap, DSA, BES una serena accoglienza ed una adeguata integrazione; consentire loro di poter operare in classe e nei laboratori, con strumenti idonei, così che possano interagire proficuamente e con efficacia, sia con i docenti che con i compagni.

Recupero e sostegno alle difficoltà scolastiche	Classi 1^ 2^ 3^ doc. It e Mat	Corsi di recupero per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento.
Attività contro rischio della dispersione scolastica	Classi 1^ 2^ 3^ Alunni Stranieri e/o in difficoltà	Il progetto si rivolge agli alunni di cittadinanza non italiana e/o in difficoltà all'interno dell'Istituto Comprensivo e si articola intorno a due aspetti essenziali: -continuità del progetto sui tre ordini di scuola rispetto alle linee di programmazione dei percorsi di alfabetizzazione e di accompagnamento nello studio; -personalizzazione dell'intervento in funzione delle caratteristiche soggettive degli alunni, tenuto conto delle risorse disponibili.
CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO		
Orientamento "Verso il futuro"	Classi 3^ Bucella Con orientatori esterni	Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità ed attitudini, i propri limiti e le proprie difficoltà, ed individuare insieme ad essi strategie e modalità di superamento. Fornire alle famiglie elementi di riflessione che favoriscano scelte più oculate, sulla base delle reali capacità dei loro figli
Continuità classi 5 primaria e 1^ secondaria	Classi 5^ primaria Classi 1^ secondaria Ceretti	Attività di accoglienza degli alunni della scuola Primaria presso la scuola secondaria Progetto Kaki Anniversario piantumazione Anniversario progetto Kaki che ha come obiettivo quello di approfondire il tema della pace e della fraternità tra i popoli. Vi è stata la posa della targa in ricordo della piantumazione di una talea dell'albero di Kaki avvenuta l'8/4/2013 proveniente da Nagasaki, sopravvissuta al bombardamento atomico del 9 agosto 1945 Progetto Kaki Anniversario piantumazione Kaki
Alternanza scuola/lavoro	Bellini	Percorsi in collaborazione con le scuole secondarie di 2° grado
Film al cinema/teatro S. Giulia	Classi 1^ 2^ 3^ Franchi	Periodo: prima di Natale Tematica: Etica dello Sport

**PROGETTI COMUNI ALLE SCUOLE DELL'ISTITUTO A.S. 2016/17
(Ottobre 2016)**

- Sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti.
- Progetto alfabetizzazione ed integrazione alunni stranieri (Aree a forte processo migratorio)
- Attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

<p align="center">SPORTELLLO ASCOLTO</p> <p align="center">(Civitas)</p>	<p align="center">Tutte le classi</p>	<p>Lo sportello di ascolto è rivolto agli insegnanti, ai genitori e agli alunni. Realizzare percorsi di prevenzione rivolti all'individuazione precoce delle difficoltà, mirata alla prevenzione della dispersione scolastica e al raggiungimento del successo scolastico.</p> <p>Gratuito per 45 ore sulla scuola secondaria da Civitas per accordo con Comuni Val Trompia. Altre ore da programmare per i genitori Infanzia e Primaria.</p>
<p align="center">ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI</p>	<p align="center">Alunni stranieri</p>	<p>Continuità del progetto sui tre ordini di scuola e personalizzazione dell'intervento in funzione delle caratteristiche soggettive degli alunni.</p> <p>Fondi da programmare e utilizzare fino a Dicembre 2016</p>
<p align="center">ATTIVITA' ALTERNATIVA I.R.C.</p>	<p align="center">Tutti i bambini che non si avvalgono dell'I.R.C.</p>	<p>Sviluppare il senso civico e la conoscenza dei diritti/doveri dell'essere "piccolo Cittadino" prendendo coscienza della propria identità, sviluppando il senso di appartenenza ad un gruppo e comportamenti di rispetto.</p> <p>Rinforzo didattico individualizzato.</p>

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

- Attività/concorsi/bandi e partecipazioni varie ad iniziative promosse dall'Ente Locale, dall'UST, USR e MIUR.
- Collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le agenzie educative del territorio.
- Percorsi e attività programmati con il Comitato genitori Co.Ge.Bo.
- Collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Sistema Bibliotecario e il Sistema Archivistico.
- Partecipazione a mostre, eventi, ricorrenze civili, convegni, attività in collaborazione con del territorio.
- Percorsi finalizzati alla valorizzazione delle arti espressive e delle discipline linguistiche (arte e immagine, poesia, musica; progetti e incontri in altre lingue, ecc.).
- Attività finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente fisico, storico, culturale e artistico.

-Attività finalizzate al potenziamento di alcune discipline per l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni.

ATTIVITA' CON IL TERRITORIO

Mostra sulla storia della scuola (Ottobre)	“Matita rossa matita blu” In collaborazione con l'Associazione “Bovezzo, i luoghi la gente, le storie”
Mostra “Percorso didattico di arte e immagine”	Esposizione nella sala Colonne del Comune di Bovezzo di tutti gli elaborati degli alunni della scuola Secondaria. In collaborazione con l'amministrazione comunale e l'associazione “Bovezzo per passione Spirito Libero”
Gare Paralimpiche	Manifestazione che si svolge a Maggio nel comune di Bovezzo
Progetto Kaki (scadenza triennale 2016/2017)	Il progetto si è svolto nel 2013/14 e ha visto il coinvolgimento di tutto l'Istituto Comprensivo
Tema annuale: Etica Sport Associazione	In collaborazione con l'amministrazione, e le associazioni “Libera” e “Bovezzo per passione Spirito Libero”

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2016/17

Indice

Sommario

- Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo
- Obiettivi di processo
- Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
- Impegno di risorse umane e strumentali
- Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
- Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Stefanoni Elena	Dirigente Scolastico
Beatrice Crescini	Referente funzione strumentale Autovalutazione
Giorgio Aloisi	Membro commissione Autovalutazione

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Concludere il lavoro di revisione del Curricolo elaborato a livello collegiale</p> <p>Esplorare le competenze europee di cittadinanza nelle loro dimensioni costitutive per costruire gli strumenti che consentano di accertare il livello di padronanza delle competenze chiave</p>	<p>1. Implementare la proposta curricolare</p> <p>2. Declinare il curricolo d'Istituto in azioni professionali concrete</p> <p>Declinare le competenze chiave dell'Istituto, gli obiettivi e i traguardi di competenza disciplinari in stretta correlazione con le otto competenze europee</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare la funzionale gestione organizzativa dell'Istituto attraverso il raccordo tra i vari utilizzi delle procedure/protocolli gestionali-organizzativi per potenziare l'efficienza e l'efficacia organizzativa e la comunicazione interna ed esterna.	Promuovere la diffusione di una gestione unitaria delle varie procedure gestionali e amministrative.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare da correlare al curricolo per competenze.	Definire le modalità di progettazione del percorso formativo in coerenza con l'impianto curricolare

CALCOLO DELLE NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

OBIETTIVO DI PROCESSO	FATTIBILITÀ	IMPATTO	PRODOTTO
Progettare per competenze	5	5	25
Potenziare il raccordo fra le varie procedure/protocolli gestionali-organizzativi a livello di istituto per migliorare l'efficienza e l'efficacia organizzativa e la comunicazione interna ed esterna	4	4	16
Promuovere momenti di formazione, confronto/condivisione fra i vari segmenti di scuola sulla didattica per competenze	3	4	12

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO-CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI VALUTAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	<p>Individuare la correlazione fra le competenze europee e i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari</p> <p>Valutare e certificare i livelli di padronanza delle competenze chiave</p>	<p>Dotare l'Istituto di strumenti adeguati per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave, quali:</p> <p>1.mappe disciplinari</p> <p>2. rubriche valutative come strumenti per accertare i livelli di padronanza delle competenze chiave</p> <p>3.compiti di competenza</p>	<p>- Numero dei docenti partecipanti e loro osservazioni</p> <p>- Condivisione di materiali relativi alla propria competenza ed esperienza professionale</p> <p>- Coinvolgimento, attivo e partecipato, in relazione agli obiettivi degli incontri di lavoro di gruppo</p>	<p>- Scheda di rilevazione del lavoro svolto in ogni incontro compilata dai referenti di ogni gruppo di lavoro</p> <p>- Questionario finale</p>

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI OBIETTIVO

	AZIONE PREVISTA IN BASE ALL'OBIETTIVO DI PROCESSO	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI
		A MEDIO TERMINE		A LUNGO TERMINE	
OBIETTIVO 1	<p>1.Arricchire la formazione dei docenti dell'Istituto, con formatore esterno, sulle dimensioni costitutive delle competenze europee</p> <p>2.Creazione di gruppi di lavoro, misti, in stretta correlazione con le competenze europee di cittadinanza, per costruire:</p> <p>-mappe disciplinari</p> <p>-rubriche valutative</p> <p>-compiti di competenza e compiti esperti comuni</p>	<p>Disponibilità dei docenti a confrontarsi e a condividere una didattica per competenze all'interno dei gruppi, nel rispetto delle scelte dei singoli docenti</p>	<p>Difficoltà nell'individuare, all'interno del piano annuale delle attività, i tempi di lavoro comuni adeguati alle azioni previste</p>	<p>Attribuire significati più precisi ai traguardi di competenza disciplinari</p> <p>Condivisione di percorsi di lavoro integrato tra i diversi ordini di scuola, superando una gestione individualistica dell'insegnamento</p>	

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI VALUTAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
2	Promuovere e potenziare il raccordo fra le varie procedure/protocolli gestionali-organizzativi a livello di istituto per migliorare l'efficienza e l'efficacia organizzativa e la comunicazione interna ed esterna.	Potenziamento del livello organizzativo gestionale dell'Istituto: diffusione e utilizzo di procedure standardizzate	Coinvolgimento delle figure di sistema, dei docenti referenti/responsabili e del personale di segreteria nell'uso di procedure sistematizzate	Questionari agli utenti inerenti il servizio organizzativo e la comunicazione esterna
		Uso di protocolli predefiniti e trasferimento degli stessi	Efficacia ed efficienza organizzativa	Report del personale della scuola inerenti la comunicazione interna
		Definizione dei ruoli e dei compiti	Ottimizzazione della tempistica e trasferibilità delle procedure	Ricognizione della quantità e tipologia dei protocolli/procedure attivati
		Aggiornamento della tecnologia per la comunicazione e dematerializzazione	Ottimizzazione della tempistica. Riduzione dell'incidenza di partiche non corrette	Report tempistiche gestioni pratiche

	AZIONE PREVISTA IN BASE ALL'OBIETTIVO DI PROCESSO	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI
		A MEDIO TERMINE		A LUNGO TERMINE	
OBIETTIVO 2	Elaborazione e utilizzo di procedure sistematiche che coinvolgono tutto il personale della scuola, anche attraverso l'uso di applicativi informatici che favoriscano il processo di dematerializzazione	Maggiore circolarità comunicativa	Difficoltà nell'accettazione e nell'adeguamento ad un sistema procedurale definito, ripetibile e trasferibile	Senso di appartenenza ad un unico sistema organizzativo	Scarsa capacità ad ulteriori rinnovamenti
		Utilizzo degli stessi linguaggi gestionali; chiarezza dei ruoli e dei compiti	Allungamento dei tempi iniziali destinati all'apprendimento di nuove procedure	Innovazione organizzativa e gestionale	Resistenza al cambiamento e all'innovazione continua
		Archiviazione delle documentazioni prodotte	Difficoltà nel coinvolgimento totale del personale	Reperimento di documentazione	Necessità di repentini aggiornamenti degli applicativi
		Aggiornamento del personale	Ricambio del personale	Trasferibilità delle competenze	

	OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI VALUTAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
3	Promuovere momenti formativi collegiali sulla didattica disciplinare da correlare al curricolo per competenze	<p>Condivisione di una didattica orientata a promuovere competenze</p> <p>Migliorare la capacità di attribuire significati più precisi ai traguardi di competenza disciplinari</p>	Docenti partecipanti, loro coinvolgimento attivo e interesse manifestato	Questionario finale

OBIETTIVO 3	AZIONE PREVISTA IN BASE ALL'OBIETTIVO DI PROCESSO	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI	EFFETTI POSITIVI	EFFETTI NEGATIVI
		A MEDIO TERMINE		A LUNGO TERMINE	
	Partecipazione di tutto il personale docente dell'Istituto ad un percorso di formazione (con formatore esterno) sulla progettazione per competenze	Incremento del lavoro, scaturito dalla proficua collaborazione tra i docenti dell'Istituto, su una didattica per competenze	Difficoltà ad individuare i tempi per realizzare i percorsi di lavoro e di confronto collegiali	Consolidamento della coesione fra i segmenti di scuola e maggior consapevolezza della necessaria continua e costante collaborazione fra ordini di scuola	

CARATTERI INNOVATIVI

In questa sezione si indicano le connessioni tra gli obiettivi e la legge 107/2015

CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO	CONNESSIONE CON LA LEGGE 107/2015
<p>Obiettivo 1</p> <p>L'innovazione risiede nel consolidamento dell'Istituto che, pur mantenendo le specificità di ogni ordine, deve avere un'organicità di lavoro e di obiettivi che permettano la realizzazione della mission della scuola e, di conseguenza, una valutazione attenta del lavoro svolto ed una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. Una progettazione didattica per competenze, integrata tra scuola primaria e secondaria, crea una scuola dinamica e proiettata verso il futuro, capace di dare allo studente una preparazione coerente con le aspettative del suo percorso di studi in riferimento alle competenze chiave del contesto europeo.</p>	<p>Le azioni previste sono in connessione con gli obiettivi della Legge 107/2015 e con gli orizzonti del Manifesto di Avanguardie Educative in quanto prevedono la trasformazione del modello trasmissivo della scuola, la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze chiave del contesto europeo, il supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare sfruttando le opportunità offerte dai linguaggi digitali, il riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</p>

<p>Obiettivo 2 L'obiettivo si pone all'interno di un percorso di innovazione che vede la scuola in una dimensione dinamica sia all'interno che verso l'esterno, in quanto consolida e potenzia l'area comunicativa, quella delle relazioni e quella del servizio all'utenza. Il coinvolgimento di tutto il personale della scuola, sia docente sia amministrativo, rappresenta un'ulteriore elemento di innovazione. L'apertura al territorio attraverso un servizio efficace ed efficiente consente di individuare nella scuola un polo di interscambio che favorisca i percorsi scolastici degli alunni e risponda ai bisogni delle famiglie. L'uso della tecnologia e degli applicativi informatici consente alla scuola di aggiornarsi e di essere coerente con le linee dell'innovazione della pubblica amministrazione. La scuola in questo modo si rivisita e si presenta come comunità che apprende all'interno del grande processo di riforma e di innovazione.</p>	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. - Valorizzazione delle competenze digitali (PNSD) - Investire sul "capitale umano". - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.</p>
<p>Obiettivo 3 L'innovazione consiste nell'incrementare gli incontri di riflessione e di dialogo competente, che rispettino le diverse posizioni e personalità e, contemporaneamente, rendano i luoghi dell'Istituto sedi di profondo ascolto, di comprensione delle altrui posizioni e di discussione capace di produrre decisioni sempre più condivise in un'ottica di innovazione e miglioramento continui.</p>	<p>L'azione prevista ha alcune connessioni con la L. 107/2015 e con gli orizzonti del Manifesto di Avanguardie Educative in quanto mira alla valorizzazione di una scuola dinamica, efficiente, proiettata verso il futuro e disponibile a ricorrere periodicamente e sistematicamente alla pratica dell'autovalutazione e dell'autodiagnosi organizzativa.</p>

IMPIEGO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

	FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	ORE AGGIUNTE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
PRIMO OBIETTIVO	Docenti		Collaboratori DS	4.375 €	MIUR FIS
		Elaborazione interna e attuazione di percorsi in raccordo e coerenza col PTOF	Funzioni strumentali	875 € 700 € 875 € 875 € 787,5 €	MIUR FIS
SECONDO OBIETTIVO	Dirigente Scolastico		/	/	/
	Collaboratori del DS			4.375€	MIUR FIS
	Personale Amministrativo	Innovazione amministrativa		1550€ 1800€	MIUR FIS
	Personale ATA	Supporto al miglioramento dell'offerta formativa		800€	MIUR FIS
TERZO OBIETTIVO	Docenti		Collaboratori DS	4.375€	MIUR FIS
		Elaborazione interna e attuazione di percorsi in raccordo e coerenza col PTOF	Funzioni strumentali	875 € 700 € 875 € 875 € 787,5 €	MIUR FIS

DESCRIVERE L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

IMPEGNI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
Formatori	Formazione Didattica competenze 918,39 €	MIUR
Consulenti	/	/
Attrezzature	Software 302,56 € Server e PC 1.100 €	MIUR
Servizi	Sito scolastico 676 €	MIUR
Altro	/	/

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Legenda: **X** attività già svolta **O** attività da svolgere

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ 2016/2017									
	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GENN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Scuola Infanzia Partecipazione ad un percorso, collegiale d'Istituto, di formazione sulla didattica per competenze.							X	X	O	O
Scuola Primaria e Secondaria. -Partecipazione ad un percorso, collegiale d'Istituto, di formazione sulla didattica per competenze. -Lavoro a gruppi misti (docenti primaria e secondaria) di riflessione sulla complessità della valutazione per competenze. -Costruzione di strumenti adeguati ad accertare i livelli di competenza raggiunti e a valutarli.							X	X	O	O

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Legenda: **X** attività già svolta **O** attività da svolgere

ATTIVITÀ	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ 2015/2016									
	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GENN.	FEBB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria -Incontri di condivisione tra i referenti dei gruppi misti dei segmenti di scuola per: -Restituzione delle riflessioni interne, raccolte all'interno										O

dei diversi gruppi misti di lavoro; -Attività di raccordo e di integrazione dei lavori svolti nei gruppi misti										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

MOMENTI DI CONDIVISIONE INTERNA	PERSONE COINVOLTE	STRUMENTI
Collegi unitari e collegi di segmento	Dirigente Scolastico e docenti dell'Istituto Comprensivo	Incontri per gruppi di lavoro (Scuola Primaria e Secondaria) Incontri di condivisione (Scuola dell'Infanzia)
Incontri tra Dirigente e personale amministrativo	Dirigente Scolastico e personale amministrativo	Relazioni e verbali agli atti
Incontri tra Dirigente e collaboratori	Dirigente Scolastico e collaboratori	Relazioni e verbali agli atti

PIANO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019
Allegato al PTOF

- **VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107**,
commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;
commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;
commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - ***“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”***
- **VISTO** che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: ***“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;***
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;
- VISTA** la nota MIUR 2915 del 15/09/2016 Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinata al personale scolastico;
- VISTA** la nota MIUR n. 3373 del 1/12/2016 Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione D.M. n. 797 del 19/10/2016;
- **VISTO** il D.M. 797 del 19/10/2016 con il quale il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- (comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107) adotta il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative;
- **VISTI** gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;
- **CONSIDERATO** che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);
- **ESAMINATE** le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- **TENUTO CONTO** dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

- **ESAMINATE** le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2016/17, 2017/18, 2018/19 e le conseguenti aree di interesse;

- **CONSIDERATO** che il Piano Triennale di Formazione rispecchia le finalità educative e formative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi.

PREMESSA

La legge 107/2015 come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come "*obbligatoria permanente e strutturale*" (comma 124).

- **Nota MIUR n. 0035 del 7/01/2016 Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano Triennale per la formazione del personale.**
- **Nota MIUR 2915 del 15/09/2016 Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinata al personale scolastico.**
- **Nota MIUR n. 3373 del 1/12/2016 Piano per la formazione dei docenti – Trasmissione D.M. n. 797 del 19/10/2016.**

Quadro strategico e operativo per lo sviluppo professionale del personale della scuola sulla base di

- Piano Triennale per l'Offerta Formativa
- Rapporto di Autovalutazione
- Piano di Miglioramento della scuola

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori.

AREE DEL PROCESSO FORMATIVO	
1	Autonomia organizzativa e didattica
2	Didattica per competenze e innovazione metodologica
3	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4	Competenze di lingua straniera
5	Inclusione e disabilità
6	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
7	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8	Scuola e Lavoro
9	Valutazione e miglioramento

Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, sono considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso **gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti** per

l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali.

Le scuole articolano le attività proposte in Unità Formative. Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, **purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.**

L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Ogni rete di ambito individua **una scuola - polo per la formazione**, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa. La scuola-polo, in coerenza con le modalità specifiche che sono scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse risulta assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste

dall'Autonomia; il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche.
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- Contribuire a migliorare il servizio di qualità della scuola.

- Sostenere l'innovazione dell'Istituzione scolastica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Sviluppare e potenziare le competenze digitali, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali, disciplinari dei docenti.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità del nostro Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

PERCORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di percorsi formativi e attività formative che sono specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per **anno scolastico 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.**

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.**

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente, **a partire dall'anno scolastico 2016/17, dovrebbe certificare a fine anno, è di almeno 25 ore di formazione annuale.** Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte

liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento”* - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- **competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;**
- **competenze linguistiche;**
- **inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;**
- **potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;**
- **la valutazione.**

Il collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Bovezzo, sulla base del piano di miglioramento e in riferimento al Rapporto di autovalutazione e al Piano Triennale dell'Offerta Formativa individua le seguenti aree per la stesura del Piano di Formazione.

AREE DEL PROCESSO FORMATIVO	
	Competenze didattico-metodologiche
1	Didattica per competenze e innovazione metodologica
2	Valutazione e miglioramento
3	Inclusione e disabilità
	Competenze professionali
3	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4	Competenze di lingua straniera
	Formazione obbligatoria
5	Formazione sulla sicurezza D. Lgs. 81/2008
6	Formazione per i docenti neo-immessi in ruolo

Competenze didattico-metodologiche

1.Area della Formazione specifica per discipline

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, ecc.).
- Attività di formazione relative all'innovazione metodologica-curricolare.

2.Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa.

- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM).
- Elaborazione prove parallele e compiti esperti e lettura dei dati.

Competenze professionali

3. Area della Formazione su metodologie e strategie in riferimento all'inclusione

- Moduli formativi relativi a H, DSA, BES e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità.
- Somministrazione prove di screening e lettura dei dati.

4. Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate per l'impiego in ambito didattico delle LIM (Lavagne Interattive Multimediali).
- Percorsi di formazione ed aggiornamento – in presenza, *blended on line* – per la progettazione di percorsi didattici attraverso l'uso di risorse web.

5. Area della formazione relativa alle lingue straniere

- Formazione docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'insegnamento della lingua inglese.
- Sviluppo di competenze nella didattica e metodologia CLIL.

Formazione obbligatoria

Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta).
- Formazione sicurezza (con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta).
- Corsi BLS-D (Basic Life Support – Defibrillatore) da realizzare nell'ambito di specifici Protocolli d'Intesa.

Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo

- Attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi.

UNITA' FORMATIVE

Sono individuate unità formative che corrispondono ad aree formative individuate secondo tre settori di appartenenza:

- A- Questa area formativa interessa in modo vincolante tutto il collegio dei docenti (anche per segmento), che ogni anno stabilisce l'impegno di formazione e la quantificazione oraria in coerenza con le aree individuate per il triennio. E' l'area formativa più vicina ai bisogni formativi della scuola in relazione alle aree di miglioramento individuate dallo stesso collegio.
- B- Questa area formativa comprende tutti quei percorsi che la scuola propone in accordo con soggetti/enti esterni, quali ad esempio i percorsi organizzati dalla rete di ambito. I destinatari sono gruppi di docenti che si formano in relazione anche ai percorsi progettuali trasversali attivati nella scuola.

C- Questa terza area riguarda tutte le attività formative scelte autonomamente dai docenti in coerenza con le aree del processo formativo indicate nel piano di formazione dei docenti

UNITA' FORMATIVE	TIPOLOGIA	QUANTIFICAZIONE ORE	DESTINATARI
A) Lavori collegiali di formazione interna/ autoformazione	Percorsi di formazione organizzati internamente dalla scuola.	Le ore sono quantificate in un pacchetto di 15 ore. Tali ore vengono individuate all'interno delle ore di attività funzionale all'insegnamento con carattere collegiale (CCNL 2006/2009 art. 29, comma a - prime 40 ore)	Partecipazione vincolante di tutti i docenti del collegio
B) Unità formative proposte dall'Istituzione Scolastica ai docenti del collegio. Percorsi organizzati dalla rete di ambito	Percorsi di formazione organizzati soggetti/enti esterni che presuppongono l'adesione della scuola.	La quantificazione delle ore varia in base alle varie proposte.	Partecipazione di gruppi di docenti individuati all'interno della scuola.
C) Formazione sulla base delle scelte individuali dei docenti	Percorsi formativi vari promossi da soggetti/enti accreditati	La quantificazione delle ore è varia.	Adesione volontaria dei docenti
TOTALE ORE ALL'ANNO n. 25 (corrispondenti ad 1 Credito Formativo Universitario)			

**PERCORSI /ATTIVITA' DI FORMAZIONE ATTIVATI
NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

PERCORSI - ATTIVITA' DI FORMAZIONE			
CORSO	ORE	TIPOLOGIA	Destinatari
A. Attività interne			
Progettazione curricolo con eventuale supervisione di formatore esterno	10	Presenza	Collegio
Orientamento scolastico	2	Presenza	Secondaria
Educazione all'Web "Sicuramente connessi"	3	Presenza	Secondaria
Corso LIM	5 ore	Presenza	Scuola Primaria
Corso 4D - Cambiamenti	8 ore	Presenza	Scuola Infanzia
B. Attività esterne con adesione scuola			
Corso Dislessia - AID	40 ore	Piattaforma on-line	Primaria-Secondaria
Corso FIL - CTI Val Trompia	40 ore	32h Presenza+ 8h Sperimentazione	Primaria - Secondaria
Formazione sul piano didattico personalizzato (PDP) – CTI Val Trompia	1,5 ore	Presenza	Primaria- secondaria
Centro per Integrazione Scolastica Formazione per alunni con deficit visivo	12 ore	Presenza	Secondaria
Corso Progetto "Direzione A"	1 ora	Presenza	Secondaria
Corsi PNSD	Varie	Presenza	Team digitale-AD - Altri docenti
Percorsi organizzati dalla rete dell'ambito 6 Brescia Hinterland e Valle Trompia		In fase di definizione	In fase di definizione
Progetto "Educazione all'affettività e sessualità in preadolescenza". Incontro formativo di rinforzo	3 ore	Presenza	Secondaria
Seminario "Insegnare stanca..."	3-4 ore	Presenza	3 ordini di scuola
C. Altre proposte formative			
1. Formazione promossa dalla scuola tramite circolare interna. Con adesioni			
La scuola frontiera educativa per battere bullismo e sessismo: strategie e buone prassi	6,40 ore	Presenza Attestato: sì	Circolare 46 del 29/9/2016

Laboratorio frazioni Circolare 64 del 7/10/2016	20 ore	Presenza	Primaria Docenti Matematica
XX convegno ambiente Circolare 72 del 11/10/2016	8-17.30	Presenza Attestato: sì	3 ordini di scuola
Bambini sul filo del disagio: ritroviamo l'equilibrio	9-18	Presenza Attestato: sì	3 ordini di scuola
Seminario "Approfondire progettare per competenze in educazione fisica"	5 ore	Presenza Attestato: sì	Secondaria
Workshop "Learning through fun!Trinity star"	3 ore	Presenza Attestato: sì	Secondaria
Convegno "La scuola che ascolta"	8.30- 17.30	Presenza	3 ordini
La matematica in mano	3 ore	Presenza	Primaria
Il Coding...va in scena	2 ore	Presenza Attestato: sì	Primaria
2. Formazione promossa dalla scuola tramite circolare interna. Senza adesioni			
Iniziative per la settimana della dislessia		Circolare 63 del 5/10/2016	
Seminario "Il foglio, la lavagna, lo schermo"		Circolare 65 del 7/10/2016	
Progettare e valutare per competenze (nessuno è riuscito ad iscriversi per esaurimento posti disponibili)		Circolare 107 del 3/11/2016	
Dentro il testo: aspetti della comprensione e scopi del lettore		Circolare 133 del 17/11/2016	
Corso di formazione e aggiornamento per docenti in "Didattica della Storia"		Circolare 167 del 10/12/2016	
Mens(a) sana in corpore sano. Laboratorio per una programmazione condivisa su alimentazione e stili di vita		Circolare 196 del 4/1/2017	
Master on line in tecnologie per la didattica (DOL)		Circolare 216 del 19/1/2017	

Formazione obbligatoria			
Formazione sulla sicurezza: antincendio e primo soccorso D.Lgs. 81/2008	4/8/12 ore	Presenza	Vari docenti
Formazione docenti neo-immessi in ruolo			

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA a.s. 2016/2017

Il Piano di formazione

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione richiede un investimento formativo consistente dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola.

Queste figure professionali rappresentano spesso il primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni che, quotidianamente, vi entrano in contatto.

La gestione dei laboratori e delle attività propedeutiche, parallele e successive connesse con la didattica da parte dei tecnici, l'accoglienza e il dialogo degli alunni e genitori con i collaboratori scolastici, il lavoro sempre più complesso della gestione dei dati e dei documenti (es. ricostruzioni di carriera) da parte dei collaboratori amministrativi e il ruolo cardine dei DSGA nei processi gestionali, amministrativi e contabili (es. rendicontazioni di finanziamenti) della scuola, sono solo alcuni degli esempi che testimoniano la necessità di costruire un sistema organico per la valorizzazione di tale componente.

In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

Infatti, il piano di formazione mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Destinatari delle iniziative formative

E' destinatario delle attività formative il personale dell'area:

- Area D - Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)
- Area B - Assistente Amministrativo, Assistente Tecnico, Guardarobiere, Cuoco e Infermiere
- Area A - Collaboratore scolastico.

Tematiche dei corsi

I temi su cui articolare i corsi di formazione, di seguito elencati, tengono conto della specificità di ogni profilo professionale, anche in relazione alla legge n.107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e dovranno garantire momenti di interazione con insegnanti e dirigenti scolastici.

Gli argomenti dei corsi per l'area A possono riguardare:

- l'accoglienza e la vigilanza e la comunicazione;
- l'assistenza agli alunni con disabilità;
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo amministrativo) possono riguardare:

- il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.);
- le procedure digitali sul SIDI;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne;
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo tecnico) possono riguardare:

- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- la gestione tecnica del sito web della scuola;
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.).

Per l'area B, dei profili di infermiere, guardarobiere e cuoco, dovranno essere realizzati percorsi formativi dedicati, in relazione alle diverse specificità dei profili.

Gli argomenti dei corsi per l'area D possono riguardare:

- autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato;
- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- le relazioni sindacali;
- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici(Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);
- la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA,etc. Dlgs.33/2013 e successive modificazioni);
- la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro;
- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.);
- la gestione amministrativa del personale della scuola.

Linee di indirizzo del Piano annuale di formazione e aggiornamento del personale ATA nell'Istituto Comprensivo di Bovezzo

Le disposizioni di cui alla Legge 107/2015, e della circolare applicativa n. 2805 dell'11.12.2015, prevedono che nel percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione sia inclusa una consistente azione di formazione dedicata anche allo sviluppo professionale del personale ATA contribuendo in tal modo al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM.

La formazione, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA anche in vista del processo di digitalizzazione della scuola.

Il piano di formazione del personale ATA sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV

Tipologia personale	Obiettivi	Tipo di formazione
Tutto il personale amministrativo	Competenze digitali e per l'innovazione	Interna ed esterna all'istituzione
Tutto il personale	Competenze e abilità inerenti i compiti connessi alle funzioni attribuite	Esterna
Personale amministrativo coinvolto in aree di progetto	Competenze di gestione amministrativa e rendicontale dei Fondi Strutturali Europei, (PON)	Interna ed esterna all'istituzione
Tutto il personale ATA	Competenze in materia di sicurezza	Esterna

Viene di seguito descritto il piano annuale di formazione per l'a.s. 2016/17

Tematica ambito di riferimento	Personale coinvolto
La digitalizzazione dei flussi documentali	DSGA e AA
La pubblicazione degli atti sul sito	DSGA e AA
Amministrazione trasparente e albo pretorio	DSGA e AA
Piano Nazionale Scuola Digitale	DSGA e AA
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni disabili	Collaboratori scolastici
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro D. LSG 81/2	Tutto il personale ATA